

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.01.2015

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

INTRODUZIONI, COMUNICAZIONI ED APPELLO.

Inizio ore 19:18

Segretario Generale (00.45)

Consiglieri io procedo all'appello.
Tutti presenti.

Presidente MANICONE Ubaldo

Tutti presenti. La seduta è valida. Procediamo con l'inno nazionale.

Inno nazionale

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Ore 19:23

1° Punto all'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 14.10.2014 E 20.10.2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.35)

Buonasera a tutti. Procediamo con il primo punto ascritto all'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 14.10.2014 E 20.10.2014.

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono osservazioni? Procediamo ai voti.

Chiedo alla segretaria che venga allegato al verbale della seduta del 14.10.2014 n. 46 questa nota scritta dall'interessato, del geometra CARDINALE, come richiesto dall'interessato, che fu data lettura in sede di seduta, ma che non fu messa a votazione, perché doveva essere messa a votazione all'interno dei verbali. È una procedura che la dottoressa ritiene necessaria affinché venga allegata, se volete ne do di nuovo lettura.

Prego, Segretaria.

Segretaria Generale (06.32)

Chiedo scusa. In sede di approvazione dei verbali, se ci sono osservazioni, emendamenti o correzioni è la sede giusta.

Allora, al verbale 46 non è stata allegata la nota originale del Francesco Paolo CARDINALE in quanto non necessario, però l'interessato ha rilasciato liberatoria ai fini della privacy, chiedendo che la sua nota originale venisse allegata al verbale, quindi il Presidente ora ha chiesto di emendare il verbale 46 di Consiglio, allegando la nota, come richiesto dall'interessato. Della nota originale era stata data lettura in aula. Ovviamente se allegare un documento o meno non lo decide un privato cittadino, ma lo decide solamente il Consiglio Comunale, quindi la richiesta è di allegare questa nota, se il Consiglio accetta, votando favorevolmente, in sede di approvazione, il verbale 46 verrà emendato allegando la nota originale di cui era stata data semplice lettura in aula, ma non era stata allegata al verbale. Grazie.

... Era una comunicazione dell'interessato che ha ritenuto di fare una comunicazione al Consiglio Comunale, a tutela probabilmente della sua onorabilità e dei suoi interessi, è stata data lettura nel corso della seduta, se vi ricordate e l'interessato ritiene che non sia sufficiente la mera lettura che già è avvenuta in aula e che è riportata in stenotipia, ma chiede, rilasciando liberatoria ai fini della privacy, perché nella nota ci sono anche i suoi dati sensibili, però lui rilascia una liberatoria e chiede che venga allegato l'originale della sua nota non ritenendo sufficiente l'avvenuta mera lettura. Tutto qua.

Presidente MANICONE Ubaldo (08.41)

Prego, Consigliere.

Consigliere CAPONIO Francesco (08.45)

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Buonasera. Volevo sapere, trattandosi di un allegato di una delibera, era gli atti come visionabile quello?

Presidente MANICONE Ubaldo (09.00)

Era agli atti il giorno della seduta perché è stata letta in aula.

Consigliere CAPONIO Francesco (09.07)

No. Non ho mai potuto prendere visione di quella lettera, quindi vado a votare un allegato di cui non conosco il tenore, se non ora... Ho bisogno di leggere, dopo di che io posso anche esprimere un parere favorevole. Chiediamo un rinvio su questa cosa.

Presidente MANICONE Ubaldo (09.28)

Se vuole le faccio una fotocopia e la legge o al massimo la rileggo io in aula.

Consigliere CAPONIO Francesco (09.37)

Forse non ci siamo capiti. Trattandosi di un allegato ad una delibera... oggi noi stiamo approvando i verbali della seduta precedente, quindi c'è una proposta di delibera. Allegato di questa proposta di delibera, se mal non ho capito, dovrebbe essere questa missiva a firma del geometra Francesco Paolo CARDINALE, di cui io ignoro il contenuto.

Presidente MANICONE Ubaldo (10.00)

Sì, ma se è stata data lettura in aula come fa ad ignorare il contenuto, se c'è stato il resoconto di stenotipia.

Consigliere CAPONIO Francesco (10.08)

Diamo lettura in aula di tutti i provvedimenti, così prendiamo conoscenza in aula delle cose che ci proponete.

Presidente MANICONE Ubaldo (10.16)

Prego, Consigliere.

Consigliere LABARILE Luigi (10.16)

Io ricordo, non so se il Consigliere CAPONIO era presente in quella seduta di Consiglio Comunale, io ricordo che questa lettera di questo ex dipendente è stata letta dal Sindaco ed io chiesi l'acquisizione a verbale di quella lettera. Oggi noi stiamo approvando quel verbale con l'allegata lettera, l'ho chiesto io, già l'altra volta, di allegarla. Se eri presente, adesso io non so qual è la tua richiesta specifica, della lettera è stata sicuramente data lettura, dal Sindaco personalmente ed io ho chiesto di allegarlo a quel verbale. Di questo stiamo

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

parlando. Se il Consigliere CAPONIO in questo momento ha necessità di avere copia di quella lettera, mi pare che la disponibilità del Presidente dovrebbe soddisfare l'esigenza del Consigliere CAPONIO, in questo momento si chiama un dipendente comunale, si fa la fotocopia della lettera e gliela passa al Consigliere CAPONIO e dopo di che siamo in grado, credo, di approvare il verbale, se siete tutti d'accordo. L'importante è che l'ho chiesto io di allegarla agli atti, io ho fatto proprio questa richiesta l'altra volta. Io volevo fare solo questa precisazione. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (11.44)

C'è proprio scritto che il Sindaco legge la lettera a firma del geometra Francesco Paolo CARDINALE, pervenuta col prot. 16775 del 30/09/2014 ed è posta in atti ai fini della privacy, è scritto anche nel deliberato.

Consigliere LARATO Camillo (12.10)

Penso che il problema che si pone il collega CAPONIO è il problema che mi pongo io: che ci sia rispondenza tra la lettera che noi andiamo ad allegare in originale e quella di cui è stata data lettura l'altra volta, quindi questo è il nostro dubbio non avendo avuto la possibilità, prima di oggi, di poter dare lettura dell'originale stesso e verificare la rispondenza tra l'originale che andiamo ad allegare oggi a quello di cui è stata data lettura alla decorsa seduta di Consiglio Comunale. Quindi io propongo, se non ci dovessero essere problemi di regolarità degli atti, mettiamo a disposizione la lettera, tra virgolette, in originale, chiediamo un rinvio al prossimo Consiglio Comunale così noi ci vediamo la lettera di cui viene chiesta l'allegazione e voteremo serenamente l'acquisizione dell'originale alla seduta odierna, anche perché mi sembra che questo iter di proposizione di lettere e di letture sia propedeutico a qualche iniziativa e quindi vorremmo stare tranquilli nell'esaminare la documentazione e gli atti e verificare che ci sia una regolarità formale. Credo che non pregiudichi nulla e nessuno, per cui chiedo che il punto n.1 all'ordine del giorno venga rinviato e discusso alla prossima seduta di Consiglio Comunale.

Presidente MANICONE Ubaldo (13.37)

Grazie. Quindi lei sta proponendo di rinviarlo. Sindaco vuole aggiungere qualcosa?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (13.43)

Giusto per chiarire, nella seduta di cui stiamo parlando ho dato lettura della nota pervenuta con il prot. 16775 del 30/09/2014 e depositata in atti ai fini della privacy, quindi se la nota protocollata e qui lo chiedo al Segretario, corrisponde al numero 16775, significa che la nota di cui ho dato lettura è quella qui presente questa sera, quindi non ci può essere stata manomissione, cambiamento di nota o altro. Ho dato lettura della nota prot. 16775, chiedo al Segretario Comunale se quella nota che ho letto è protocollata 16775.

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Presidente MANICONE Ubaldo (14.45)

È la stessa.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (14.47)

È la stessa, quindi c'è stata una manomissione, c'è stato un cambiamento di nota? Quindi non vedo perché non dovremmo metterla a verbale.

Segretario Generale (14.58)

Confermo che la nota presentata in aula è quella che ha letto il Sindaco in aula il giorno del verbale n. 46.

Consigliere CAPONIO Francesco (15.05)

Non voglio dilungarmi oltre a questo punto, ma nel preannunciare che mi allontanerò dall'aula al momento del voto lo motivo in questo modo: quella lettera ha una sua importanza, un suo perché e sta percorrendo una strada. Personalmente io non ho mai avuto la possibilità di avere quel foglio di carta, di sedermi a tavolino a casa e di leggermela attentamente a casa, se non nella seduta consiliare in cui il Sindaco l'ha letta ed oggi che la si sta riproponendo. Per queste ragioni io sottoscritto, Consigliere Comunale Francesco CAPONIO, non ho avuto il tempo, la possibilità e non mi è stata data la facoltà di esercitare il mio sacrosanto diritto che è quello di leggere le carte, le proposte di delibera e i relativi allegati che mi vengono proposti per l'approvazione o per la non approvazione. Questo è.

Presidente MANICONE Ubaldo (16.15)

Grazie, Consigliere. Prego.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (16.25)

La nota di che trattasi è stata messa agli atti prima di questo Consiglio Comunale? I Consiglieri Comunali avrebbero potuto, ieri, venerdì, io sto chiedendo Gianni, io chiedo al segretario comunale, garante della tenuta degli atti e siccome personalmente faccio una richiesta, il Segretario mi deve dare una conferma o smentita, perché se ciò fosse vero io apprezzo il rilievo fatto dal Consigliere CAPONIO e si rinvia alla prossima seduta, se i Consiglieri non hanno avuto la possibilità di prendere atto. Voi mi dovete dare una risposta. C'è chi fa il Segretario, c'è chi fa il Sindaco, c'è chi fa il Consigliere Comunale. Pongo un quesito ed al quesito vorrei una risposta.

Segretario Generale (17.27)

Ricordo ai Consiglieri che nella seduta precedente il Presidente ha preannunciato che era arrivata la richiesta del geometra CARDINALE e che quindi in sede di approvazione dei verbali nella seduta successiva sarebbe stato posto

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

all'attenzione del Consiglio la possibilità di emendare. Adesso stiamo cercando il verbale in cui il Presidente aveva annunciato questa cosa. Ovviamente da quella data i Consiglieri potevano venire in Segreteria a prendere atto di quella nota.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (18.07)

Credo che l'intervento del Sindaco sia stato chiarificatore, in questo caso, anche perché il contorno istituzionale, per quanto mi riguarda non si è mai discusso sull'approvazione dei verbali, perché è una questione offensiva, tra virgolette, nei confronti del Segretario che è addetto alla redazione degli stessi, per cui siccome credo di aver interpretato la mozione del Consigliere CAPONIO come una questione di metodo e credo anche che il Sindaco abbia colto il problema metodologico, al di là dell'annuncio fatto nelle scorse sedute da parte del Presidente circa una richiesta di inserire la lettera negli allegati dei verbali da approvare, c'è un problema metodologico, ripeto ed è quello che impone che gli atti e gli allegati siano a disposizione dei Consiglieri Comunali nei tre giorni, nelle 48 ore a seconda della convocazione d'urgenza od ordinaria del Consiglio Comunale, per essere consultati. Non essendo allegato materialmente il foglietto della lettera, io capisco che la segretaria dica: "è stato preannunciato", ma la domanda del Sindaco ed il quesito del Consigliere CAPONIO erano estremamente chiari. Al di là degli annunci, l'allegato non era agli atti, se non era agli atti è una questione di forma più che di sostanza, perché stiamo parlando di lana caprina, però alla fine, se tutto questo si risolve con una richiesta di rinvio al prossimo Consiglio Comunale, l'approveremo al prossimo Consiglio Comunale senza che nessuno ne abbia a che risentirsene per la questione. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (19.55)

Va bene. Votiamo il rinvio solamente sulla prima seduta di Consiglio Comunale, ovvero il 14/10/2014.

Ore 19:37

Votazione per il rinvio dell'approvazione del verbale del 14/10/2014.

Favorevoli 16

Contrario 1.

Presidente MANICONE Ubaldo (20.35)

Procediamo con l'approvazione del verbale del 20/10/2014. Osservazioni? Mettiamo a votazione.

Favorevoli all'unanimità.

Approvato il verbale.

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Ore 19:38

2° Punto all'ordine del giorno: L.R. n. 20/2001 E S.M.I. – PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.- ADOZIONE.

Presidente MANICONE Ubaldo (20.49)

Passiamo al punto n. 2: L.R. n. 20/2001 E S.M.I. – PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.- ADOZIONE.

Se vuole relazionare l'assessore. Prego, Assessore.

Assessore PERNIOLA Lorenzo (21.05)

Buonasera a tutti.

Nella seduta odierna siete chiamati a valutare la prima adozione del Piano Urbanistico Generale. Negli ultimi giorni, nei molti colloqui con alcuni di voi, come anche con operatori del settore edile, ho riscontrato la persistenza di molti dubbi in merito ai possibili scenari che si aprirebbero a valle della vostra decisione: ci tengo quindi, ancora una volta, a ribadire quanto segue e poi a chiedere anche un'integrazione dell'intervento anche ai progettisti.

La Puglia sta vivendo una nuova stagione in materia di governo del territorio. La nostra Regione è la prima in Italia a dotarsi di uno strumento di pianificazione complesso, che scaturisce da una profonda e diffusa analisi delle tante anime che compongono un popolo ed un territorio variegato e bellissimo. In ottemperanza ai contenuti del Codice, dei Beni Culturali e del Paesaggio si è effettuata una ricognizione attenta e partecipata di tutto ciò che è identità: ambiente, biodiversità, paesaggio, ma anche architettura rurale, architettura urbana, sistemi insediativi tipici, monumenti artificiali e naturali, memoria storica, e quant'altro.

Al concetto di tutela si è però affiancato quello di valorizzazione. Alla mera vincolistica, sono subentrate le indicazioni (anche di dettaglio) sulle buone pratiche di intervento. Inoltre il Piano Regionale è stato concertato con il Ministero, in modo da superare le discrezionalità decisionali delle Sovrintendenze che tanto ha limitato (e limitano tutt'ora) quelle attività che si devono confrontare con beni o entità sottoposte a tutela. Il PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) è ormai vicino alla sua approvazione (in Giunta Regionale, verosimilmente nella seduta di domani 20/01): il nuovo strumento regionale supera il vigente PUTT/p (Piano Urbanistico Territoriale Tematico / paesaggio). Poiché il PPTR è Sovraordinato agli strumenti locali qualunque essi siano, quindi anche il PUG, questi ultimi dovranno, in ogni caso, adeguarsi ad esso ed ogni intervento che comporti trasformazione del territorio dovrà confrontarsi sia con i Piani Comunali vigenti che con quello sovraordinato.

Il Comune di Santeramo, ormai quasi sette anni fa, ha deciso di superare il proprio PRG sostanzialmente sovradimensionato e di difficile attuazione (in particolare per la vastità dei comparti e dei sub – comparti), e di intraprendere la strada dell'adeguamento ai piani sovraordinati mediante l'affidamento di un incarico per la redazione del nuovo PUG.

Il progetto è stato quindi impostato sullo strumento sovraordinato, quindi il PUTT/p ed ha acquisito i pareri degli Enti e Autorità interessati come Genio

Civile, Autorità di Bacino, Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il Comune ha inoltre promosso, come previsto dalla legge, conferenze di co-pianificazione con enti ed autorità competenti ed interessati, oltre che conferenze cittadine di condivisione, informazione ed audizione. Proprio a valle delle conferenze di co-pianificazione, il redigendo PUG ha recepito le indicazioni della Regione in merito ai contenuti anche del sopravvenuto PPTR (nel frattempo adottato). In particolare tale aggiornamento ha riguardato i cosiddetti Ulteriori Contesti (a valenza storica, culturale, paesaggistica) ed i temi introdotti dal cosiddetto "Patto Città - Campagna".

Il supporto ai tecnici redattori, fornito dalla cittadinanza e dalle associazioni, ha quindi determinato una mappatura più puntuale per esempio di grotte e ipogei, come anche di elementi naturali quali ulteriori lembi del reticolo idrico, doline, area bosco, ecc., consentendo un'integrazione delle previsioni dello stesso PPTR.

In altri casi, la conoscenza più dettagliata del territorio ha comportato la correzione di errori o imprecisioni contenuti nello strumento sovraordinato, come nel caso di pascoli in area urbana ed altro ancora.

Per l'identificazione dell'edificato "Ante 1950" i progettisti hanno utilizzato, come base di partenza, la Carta IGM del 1949, per poi definire il perimetro della stessa contemplandone all'interno anche quelle porzioni di edificato consolidato, seppur più recenti, ritenute omologhe per morfologia, tipologia, carattere urbanistico. Si segnala che, in questo caso, comunque, l'approfondimento ha di fatto prodotto una riduzione dell'area caratterizzata (d'ufficio) nelle previsioni del PPTR.

Dovendo in questa sede semplificare, il "Patto Città - Campagna", guardando alla città, chiederebbe di impostare scenari di sviluppo urbanistico basati sul minor consumo di suolo possibile, preferendo all'espansione la sistematica riqualificazione di tessuto urbano esistente degradato, o al ricorso ad interventi mirati di sostituzione, ed altro ancora. Guardando alla campagna, invece, impone una maggiore tutela limitando fortemente le possibilità insediative e promuovendo al contempo la valorizzazione della vocazione agricola dei suoli.

Il redigendo PUG di Santeramo, recependo nel DPP (Documento Programmatico Preliminare) le indicazioni dell'amministrazione che ne ha avviato lo studio, è stato impostato su una "visione" a lungo termine, che cerca da una parte di fare salvi i diritti edificatori individuati dal PRG, ma al contempo di imporre nuove regole e proporzioni per il disegno delle nuove parti di città. I progettisti si sono trovati comunque sostanzialmente nella impossibilità di individuare importanti aree da destinare a riqualificazione urbanistica per la dotazione di servizi all'interno della città consolidata (come in altri casi, invece, possono essere complessi industriali dismessi o ex caserme). Pertanto il tema introdotto dal "Patto Città - Campagna" si è di fatto tradotto nella rinuncia a chiudere l'anello della circonvallazione esterna tratto via Altamura - via Cassano, all'acquisizione, come viabilità urbana, di quella esistente, ora di competenza provinciale (l'attuale circonvallazione), alla individuazione di nuove parti di città in modo da garantire, contemporaneamente continuità del perimetro del costruito e contiguità degli spazi a standard, nel rispetto delle preesistenze a valenza naturalistica e paesaggistica come anche l'individuazione dei cosiddetti "corridoi verdi".

Il **Piano Urbanistico Generale** è costituito sostanzialmente da due "anime", cioè le previsioni strutturali e le previsioni programmatiche.

Nel PUG - strutturale sono individuate le invarianti fisiche naturali (elementi legati all'identità morfologica, naturalistica, paesaggistica, storica e socio -

economica del nostro territorio) e le invarianti infrastrutturali (cioè reti stradali esistenti e previste, reti infrastrutturali), sono inoltre tracciate le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio sia comunale che anche le modalità di connessione con i sistemi vicini. Il PUG strutturale, individuando le caratteristiche intrinseche del territorio, di fatto dovrebbe considerarsi immutabile.

Il PUG Programmatico, invece, contiene le previsioni di sviluppo e/o trasformazione del territorio, individuandone le modalità, le strategie e i criteri di attuazione. Questa seconda anima del PUG, ovviamente, è molto più "agile" della prima, nel senso che è possibile correggerla in base alla verifica con il reale sviluppo della città e delle sue mutate necessità e priorità. Il PUG - Programmatico delega successivi PUE (Piani Urbanistici Esecutivi) la disciplina di aree di nuova urbanizzazione e di aree da sottoporre a recupero.

Occorre appena ricordare che comunque le eventuali modifiche al PUG - Programmatico sono di competenza esclusiva del Consiglio Comunale.

Ad oggi quindi, disponiamo di un PUG costituito da elaborati grafici e relazioni, oltre che Normativa Tecnica di Attuazione, formalmente completo, pronto per la prima adozione. Dico prima adozione perché l'iter amministrativo relativo allo strumento urbanistico prevede, ad oggi una prima adozione in Consiglio Comunale; una fase di deposito di 60 gg per dare la possibilità a chiunque di presentare osservazioni, sia alla parte strutturale che alla parte programmatica; ulteriori 60 gg per le controdeduzioni ed una successiva seconda adozione (definitiva) sempre in Consiglio Comunale, così come adeguato alle osservazioni accolte. In seguito alla seconda adozione, il PUG viene trasmesso, così come adeguato alle osservazioni, alla Giunta Provinciale ed alla Giunta Regionale per la verifica di compatibilità con i Piani Sovraordinati di relativa competenza. A livello provinciale, ad oggi, non è in vigore alcun PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e inoltre la Provincia è stata sostituita, dal primo gennaio, dalla città metropolitana di Bari. A livello regionale invece, ancora in queste ore è in vigore il PUTT / p; a breve il piano di riferimento sarà il PPTR.

Le Giunte Provinciale e Regionale si esprimono nel termine perentorio di 150 gg dall'invio del PUG alle stesse Giunte, decorso il quale vige il silenzio - assenso ed il PUG si intende conforme al piano sovraordinato. Nel caso in cui Provincia o Regione deliberino la non compatibilità del PUG agli strumenti sovraordinati, entro i successivi 30 gg, il Comune promuove una Conferenza dei Servizi per l'adeguamento dello stesso Piano Urbanistico Generale agli strumenti sovraordinati. Entro 30 gg dalla sua prima convocazione, la Conferenza dei Servizi deve assumere la determinazione di adeguamento del PUG agli strumenti sovraordinati e questa è una fase, che ricordo, gestita dal Comune che è l'ente promotore della Conferenza dei servizi. Entro i successivi ulteriori 30 gg le Giunte Provinciale e Regionale devono recepire le determinazioni della Conferenza di Servizi. In caso di mancata espressione vale il silenzio - assenso ed il PUG può ritenersi adeguato allo strumento sovraordinato, quindi il PUG così torna in Consiglio Comunale ed il Consiglio Comunale approva, in via definitiva, lo strumento urbanistico che entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del Consiglio Comunale. In questo caso il PUG sarebbe adeguato allo strumento sovraordinato vigente oggi, cioè il PUTT. Una fase successiva prevede invece, salvo una modifica che potrebbe essere anche introdotta con l'approvazione del PPTR, quindi che magari concentra

il passaggio ad una fase precedente, l'adeguamento al PPTR viene fatto nei successivi 90 gg più altri 90. L'iter, sempre con una Conferenza di Servizi, sempre su proposta del Comune. Il Piano così conforme allo strumento sovraordinato, in questo caso il PPTR, passa anche al vaglio del Ministero, avendo già sostituito il PRG ed in piena conformità con il PPTR, diventa l'unico strumento di riferimento per chi opera sul territorio santermano.

Vale la pena di sottolineare che le necessarie modifiche, in particolare alle NTA così come ora redatte, volte ad integrare e chiarire definizioni e/o a risolvere eventuali contraddizioni, si possono comunque effettuare, nei primi 60 gg anche in serrati incontri tematici aperti alla cittadinanza, alle associazioni di categoria, ai professionisti del settore, di concerto con i progettisti del Piano e di concerto anche con la collaborazione della struttura tecnica del Comune. Questa fase, governata dal basso e porterebbe quindi, in seconda approvazione, un Piano in grado di recepire anche questi ultimi approfondimenti. Si ricorda inoltre, come detto prima, che in questa fase sono ammissibili osservazioni sia alla previsioni strutturali che a quelle programmatiche. In ottemperanza al disposto delle misure di salvaguardia attuali del PPTR, in particolare art. 106, comma 4, il PUG adottato prosegue il suo percorso così come previsto dalla legge 20/2001, quindi c'è buona probabilità anche che l'adeguamento al PPTR, come dicevamo prima, si possa conseguire nel merito del contenuto, in particolare a quanto contenuto nel sistema di vincolistica, in particolare il contenuto degli "Ulteriori Contesti". Lo studio di dettaglio effettuato dal PUG (per esempio l'integrazione di lame, doline, acque pubbliche e nuove perimetrazioni della zona ante 1950, tanto per fare alcuni esempi), di fatto andrebbe a sostituire, integrare e correggere quanto previsto dal PPTR. Nel frattempo gli operatori del settore edilizio, i cittadini interessati ad opere di trasformazione del territorio e la struttura tecnica del Comune si dovrebbero confrontare, nella verifica di doppia compatibilità, con il vigente PRG e le norme di salvaguardia dell'adottando PUG. A regime, approvato il PUG in via definitiva, chi opera su Santeramo dovrà confrontarsi con il solo PUG: il PRG sarà ormai definitivamente superato, mentre il nuovo Piano risulterà adeguato al PPTR. Il PUG adeguato al PPTR, che a sua volta è uno strumento concertato con il Ministero, andrà quindi integrato dai PUE (Piani Urbanistici Esecutivi) e dai Piani di recupero. Questi ultimi dovrebbero interessare la città storica e la città consolidata dando agli operatori la possibilità di accedere alle premialità previste dal PUG, ma soprattutto definendo, con uno studio di dettaglio, la definitiva riqualificazione della città costruita.

L'alternativa alla prima adozione, nella seduta odierna, si deve confrontare con la sopravvenuta (salvo improvvisi ed eclatanti stravolgimenti degli impegni assunti dall'amministrazione regionale), entrata in vigore del PPTR. In questo caso, superato di fatto il PUTT / p, lo scenario che si prospetta è il seguente: Si renderà necessaria la revisione dell'intero PUG, con una nuova e diversa impostazione del Piano sui nuovi temi introdotti dal PPTR rispetto al vecchio PUTT/p. In particolare si dovrà recepire la strategia del "Patto Città - Campagna" con la conseguente compressione delle aree di nuova espansione e la probabile perdita di gran parte dei diritti edificatori individuati dal PRG. Si dovranno ri-acquisire, se necessario, i pareri degli enti ed autorità interessati. Si dovrà riattivare la consultazione cittadina, come anche dovrà essere indetta almeno un'altra conferenza di co-pianificazione.

Nel frattempo, a Santeramo, sarà in vigore il PRG vigente ed il nuovo e sovraordinato PPTR di cui scatteranno le norme di salvaguardia. La durata di questa fase di revisione sostanziale, nel merito, tra l'altro, non è ad oggi quantificabile.

Ancora: il PPTR introdurrà i contenuti degli "Ulteriori Contesti" così come ora elaborati, con tutti i limiti e le anomalie fin qui riscontrate, per la perimetrazione della zona ante 1950 prevista dal PPTR è più ampia di quella individuata dal PUG.

Per la struttura tecnica del Comune non sarà così immediato il confronto tra un piano di dettaglio, come è il PRG ed un piano di insieme come è il PPTR: la diversa natura dei piani, la necessità di estrapolare dal piano regionale i contenuti e gli shape file, quindi le relative tavole relative alla nostra città, la ricerca della normativa da applicare nei singoli casi, cosa che invece adesso, poi come vedrete è specificata caso per caso, sono tutti elementi che comporteranno un onere istruttorio (in termini di lavoro e quindi di tempo) che, di fatto, si riverserà sui cittadini e sugli operatori del settore edile).

In molti hanno lamentato uno scarso coinvolgimento nella fase di redazione del Piano, oppure ancora una necessità di maggiore tempo per comprendere a pieno la struttura ed i contenuti del PUG. Questo però non è un alibi accettabile, poiché le occasioni di partecipazioni non sono mancate ed anzi si è riscontrato uno scarsissimo interesse (anche dei professionisti) verso le conferenze aperte. Inoltre, la documentazione relativa al PUG è in chiaro sul sito del Comune di Santeramo da ormai diversi anni.

Alcuni, invece, non hanno ben compreso né i contenuti del nuovo PUG, né quelli del PPTR, né tanto meno hanno ben chiaro il quadro normativo di riferimento, travisando totalmente le motivazioni che hanno determinato quella "improvvisa accelerazione" impressa alla discussione prima in Giunta, poi oggi qui in Consiglio sullo strumento urbanistico. Come ho già detto, non si vuole, né tanto meno si può, "eludere il PPTR"! Si è voluto dare a voi Consiglieri invece, la possibilità di scegliere la strada da intraprendere verso il pieno adeguamento al PPTR, che comunque è dovuto, avendo però completa contezza delle implicazioni che tale scelta porta con sé.

Molti tra i professionisti del settore edile ritengono (ed io condivido) che la bozza definitiva della Normativa Tecnica, così come l'abbiamo oggi, contenga alcune lacune o imprecisioni. In linea teorica sarebbe stato meglio affrontare tali revisioni prima della seduta odierna, con un ulteriore sforzo di tutte le parti coinvolte. Ricordo comunque che ciò avrebbe avuto legittimità solo a valle di formali incontri pubblici, del contraddittorio con i rappresentanti politici di maggioranza e di opposizione e con la verifica di legittimità operata dai redattori del Piano: questo percorso non avrebbe quindi consentito a voi Consiglieri di poter operare oggi una scelta, perché di fatto, nel frattempo, l'entrata in vigore del Piano Regionale avrebbe escluso la prima opzione.

Stante la volontà e necessità comune di introdurre chiarimenti e correzioni, rimane a voi Consiglieri la scelta del percorso da tracciare.

Adottando oggi il PUG abbiamo la possibilità di apportare, nei prossimi 60 gg., quelle modifiche che riteniamo tutti essere opportune, con la collaborazione di tutte le parti coinvolte ed in discussione aperta con i rappresentanti anche della cittadinanza.

Abbiamo anche la possibilità di governare l'adeguamento al PPTR, imponendo "dal basso" i contenuti scaturiti dagli approfondimenti fin qui effettuati ed esaurendo il contraddittorio con la Regione in pochi passaggi.

Ancora, abbiamo una contezza di massima sulla durata del "primo periodo di transizione", limitato a circa un anno, cioè fino all'adeguamento formale al PUTT e quindi al superamento del PRG ed in cui comunque dovremmo prepararci ad affrontare possibili disagi derivanti dal carattere di novità sia di contenuto che di normativa.

Io spero di essere stato sufficientemente chiaro e spero anche che i tecnici redattori ed eventualmente la struttura tecnica del Comune riescono a dare un ulteriore contributo in merito a chiarimenti che usciranno nel vostro dibattito. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (42.18)

Grazie, assessore. Prima di aprire il dibattito passerei la parola, per la spiegazione tecnica, all'ingegnere SELICATO da poter approfondire il punto nel miglior modo possibile, visto che si parla di urbanistica e di norme abbastanza...

Prego, ingegnere.

Ingegnere SELICATO Francesco (42.39)

Grazie.

Consigliere CAPONIO Francesco (42.45)

Intervento fuori microfono

Una mozione d'ordine, se mi è consentita.

Presidente MANICONE Ubaldo (42.46)

Dopo che parla l'ing.... Scusa, ho dato la parola all'ingegnere.

Consigliere CAPONIO Francesco (42.57)

Posso fare una mozione d'ordine?

Presidente MANICONE Ubaldo (42.57)

Ho capito. Intanto facciamo relazionare l'ingegnere e dopo la fa la mozione d'ordine.

Prego, Ingegnere, continui.

Consigliere CAPONIO Francesco (43.16)

Devo chiarire perché io sono un po' rompiscatole. Io chiedo di poter esprimere una mozione d'ordine precedentemente all'intervento dell'ingegnere.

Presidente MANICONE Ubaldo (43.23)

Ho capito. Io le sto dicendo che, siccome sono il moderatore dei lavori, il suo intervento potrà essere fatto dopo che l'ingegnere relaziona.

Consigliere CAPONIO Francesco (43.31)

La mozione d'ordine viene preliminarmente alla sua relazione.

Consigliere LABARILE Luigi (43.42)

Dipende, se è inerente alla parola dell'ingegnere, lo devi far parlare, perché...
La sua mozione d'ordine si riferisce alla parola che hai dato all'ingegnere. Te lo sta chiedendo un Consigliere Comunale.

Presidente MANICONE Ubaldo (43.58)

Prego, allora.

Consigliere CAPONIO Francesco (44.00)

Grazie.

Consigliere LABARILE Luigi (44.11)

Ti devi convincere che è l'Organo supremo. Te lo sto dicendo da tre anni.

Consigliere CAPONIO Francesco (44.17)

Questa mozione d'ordine, innanzitutto non deve essere intesa, da parte della struttura tecnica, dell'assessore e dei tecnici redattori del PUG come una mancanza di rispetto nei loro confronti, che gentilmente ci hanno onorato della loro presenza durante questa assise comunale, ma saprete benissimo che la parte politica è differente dalla parte tecnica e quindi la mia mozione d'ordine la faccio in quanto, in questo momento, espressione di una parte politica e quindi nulla assolutamente nei vostri confronti.

Fatta questa doverosa premessa, la mia mozione d'ordine consiste in questo. Consiste nel chiedere e possibilmente nel mettere ai voti, dato che la gran parte di noi ha avuto contezza di questo importante punto all'ordine del giorno, documentandosi e studiando nei giorni precedenti, coloro i quali, ma ritengo nessuno, non ha avuto il diritto - dovere o il tempo materiale di approfondire questo importante punto all'ordine del giorno, di certo non potrà soddisfare la sua conoscenza a mezzo delle esplicazioni / chiarimenti che i tecnici qui presenti possono darci. Per queste ragioni propongo che l'organizzazione dei lavori di questo Consiglio Comunale bypassi la relazione e le esplicazioni dei tecnici e che si passi immediatamente alla discussione nel merito del punto. Grazie. Vorrei che si mettesse ai voti questa mozione d'ordine.

Presidente MANICONE Ubaldo (46.29)

Prego, Consigliere PUTIGNANO.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (46.32)

Le mozioni d'ordine sono sempre un momento di discussione, anche. Io non vedo perché, anche proprio per rispetto dei tecnici e anche perché, non essendo un tecnico, non sono né un avvocato e né un ingegnere e né un geometra, gradirei invece tutt'altro: che i tecnici e soprattutto il capo dello staff, ci rendesse più edotti su determinate cose, anche perché è uno strumento molto particolare e molto tecnico che si spera che vada a superare il PRG che ormai tutti odiamo ed è certificato questo. Quindi, al contrario, poi la discussione si può fare, si può rinviare, si può approfondire meglio, ma questa è una fase successiva, io invece gradirei tutt'altro: che i tecnici spiegassero meglio magari quali sono i vantaggi e quali sarebbero gli svantaggi approvando o non approvando questo PUG e io invece gradirei che questi ci rendessero molto più edotti rispetto a quella che potrebbe essere la parte politica. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (47.54)

Grazie, Consigliere PUTIGNANO. Se nessuna dichiarazione io direi di procedere alla votazione della proposta del Consigliere CAPONIO.

Votazione della mozione d'ordine proposta dal Consigliere CAPONIO.

10 favorevoli.

Contrari 6.

Astenuto 1 (Presidente).

La proposta è stata accolta.

Quindi apriamo la discussione bypassando l'intervento dei tecnici. Dichiaro aperta la discussione. Non c'è nessuna discussione? Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (48.46)

Intanto credo sia doveroso da parte mia comunicare ai Consiglieri e a chi ci ascolta che il sottoscritto, dall'approvazione di questo strumento non riceve nessun vantaggio personale e credo che questo lo dovrebbe fare ognuno di noi e anche chi eventualmente potrebbe avere una forte ascendenza nel farci decidere, quindi io personalmente lo dichiaro qui e c'è la signora là che registra tutto, grazie a Dio.

Fatta questa breve premessa, io venendo qui ho ricevuto da un dipendente comunale, perché forse qui è importante l'intervento dei tecnici, che noi qui ci fanno vedere di nuovo io sono stato di nuovo due volte qui in quest'aula a vedere questi schermi giganti, non credo che sia questo il problema, perché magari si potesse dare una procura, non è possibile. La legge non dice a me che mi sono occupato una vita di cambiali, assegni, prodotti di investimento, finanziamenti, non mi dà la possibilità di dare una procura ad uno che può interagire per venire a votare a posto mio, non ce l'ho questa possibilità, devo stare qui, devo difendere gli interessi della collettività, devo partire da quelle che erano le premesse del PUG, che era anche uno strumento di sviluppo, doveva darci una mano, ma

ahimè cominciamo con il dire che sei anni non sono pochi. In sei anni cambia il mondo adesso, chi poteva mai immaginare, sei anni fa, che i nostri giovani andavano via, perché qui non hanno prospettive, sei anni fa era diversa la situazione, che peggiora di giorno in giorno, quindi come si fa a parlare di programmazione, di che cosa? Che cosa dobbiamo programmare? Qual è la fretta stasera di approvare perché... io sono venuto qui e la prima cosa che ho ricevuto, un ex Sindaco, per cui merita anche rispetto e un ingegnere che ne sa molto più di me, che dice "giù le mani dagli spazi pubblici" e fa riferimento al PUG che ci stanno dicendo stasera di approvare.

Se i tecnici che sono qui in aula o l'assessore o chi ha conoscenze ci può dire se questo ex Sindaco ci ha detto delle fesserie oppure ha colto nel segno e se ha colto nel segno non è materia da osservazioni. Lo dice uno che probabilmente non è della materia.

Detto questo, dobbiamo dire che questo PUG è figlio della fretta, certamente è figlio della fretta, fretta che la si vuole quasi addebitare ai Consiglieri che in questo momento vogliono dare ascolto alle proteste che arrivano, non ha fatto cenno l'assessore, ecco perché anche io chiedo scusa ai tecnici forestieri incaricati di redigere il PUG, anche io chiedo scusa, ma qui il problema è nostro, che rappresentiamo la collettività e che quando usciamo di qua dobbiamo andare a testa alta, quindi questa lettera dell'ex Sindaco, che io adesso consegno alla Segretaria perché venga messa agli atti, laddove ha attinenza al PUG merita una seria considerazione. e questo è uno. Poi non si è fatto minimamente accenno ad un verbale, per lo meno non l'ho sentito, perché, purtroppo, qualche distrazione me la sono concessa, non ho sentito dire dall'assessore che la Commissione Consigliare competente ha dato parere negativo all'approvazione del PUG, con firme di Consiglieri Comunali che fanno parte di quella Commissione e con un allegato, un allegato che non è scritto da tappezzieri, con tutto il rispetto, perché noi siamo la terra dei tappezzieri, ma la firma è dei rappresentanti degli ordini dei geometri, degli ingegneri, degli architetti, dei geologi, hanno firmato, in rappresentanza che hanno detto "alt, non andate avanti, fermatevi", ci hanno detto fermatevi. I tecnici hanno detto fermatevi e hanno protocollato una lettera, questi sono nostri concittadini che vivono, è il loro mestiere e noi abbiamo l'obbligo di ascoltarli, non possiamo far finta che non lo hanno scritto. Lo hanno scritto, lo hanno firmato e io do lettura, in sintesi, non vi voglio rubare molto tempo. Qui dicono "si chiede di sospendere l'iter procedurale quanto meno fino all'approvazione del PPTR...", non lo dice un cretino come me "...e all'insediamento del nuovo Consiglio Regionale, al fine di evitare il prolungarsi della fase di adozione del PUG..." perché poi dai tempi che diceva l'assessore nella relazione, moltiplichiamo per quattro, perché non è che la burocrazia la possiamo cancellare con un colpo di spugna, quando si dice 30 gg, entro 30 gg, mettiamoci al sicuro, diciamo 120 giorni, perché questa è la burocrazia che ci sta ammazzando tutti e anche nei sei anni se è tanta burocrazia. Io, per esempio, avrei voluto qui stasera l'ex assessore, l'ho difeso, l'ho sostenuto, perché volevo che l'ex assessore nominato come tecnico stesse lui stasera qui, non c'è, non c'è, perché ha vinto una lotteria del lavoro, io sono contento per lui, però io volevo che ci fosse lui stasera perché lui ha seguito per due anni e qualche mese l'iter, perché lui poi doveva rispondere alle domande che ci vengono poste dai cittadini, ma che cosa devi approvare, ma hai visto che lì una volta c'era una zona turistica e adesso non c'è più? Chi l'ha deciso? E mo' stasera vedo, chiedo, che ne so io,

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

sono un Consigliere Comunale. Che mi stia dicendo? Che se la gente che ha pagato l'IMU per tanti anni, gli diciamo "abbiamo scherzato per tanti anni", non è più zona turistica, non hai più quella cubatura per cui hai pagato, non c'è più, è sparita. Poi andiamo a dire ad un altro: "Come mai lì era zona industriale e oggi è tornata agricola", Chi lo ha detto? Chi me lo dice? Io non sono un'economista, però posso anche capire qual è lo scopo del contadino che dice: "Avete trasformato la mia terra e l'avete fatta diventare zona industriale e le industrie dove stanno?" Posso pure capire, ma chi lo ha detto, chi lo ha deciso? Lo abbiamo deciso noi? Chi ha deciso che la zona turistica nostra doveva essere cassata. Chi lo ha deciso? Io non ho deciso niente. E quindi io stasera devo dare un voto per confermare che è sparita metà zona turistica. Io devo dare un voto stasera per dire, a quel poveretto, che magari aveva una superficie edificabile, seppure in dimensioni ridotte nella zona turistica, guarda che tu, da domani in poi, non potrai fare più quelle villette che sognavi, perché è stata cancellata. Ma chi lo ha deciso? E poi viene un altro cittadino e mi dice: "Ma tu hai visto lì i comparti che sono diventati subcomparti", io non è che devo vedere queste cose, io devo vedere l'interesse generale, però se mi fanno queste domande il dubbio mi viene, è normale, perché se un cittadino mi dice: "Hai visto là a zig zag...", cosa vuoi dire che i subcomparti li hanno fatti in sartoria? Io non te l'ho detto, ma valli a vedere. Io stamattina sono venuto qui, ho fatto pure una battuta, mi hanno dato un CD e ho detto: "Ma c'è la mia cantante preferita, Iva ZANICCHI?" e poi dovevo andare a trovare qualcuno che, in poche ore, mi metteva in condizioni... poi ho visto che c'era dieci chili di planimetrie, che me ne faccio? Ho detto al Sindaco che avrei preferito invece, che ad ogni Consigliere Comunale fosse stata data una relazione, questo sì, una sintesi, quella interessa a me, che non sono né geologo, né geometra, né ingegnere, né architetto. Che io mi vedo quaranta planimetrie che me ne faccio? Io voglio la certezza, intanto, che non ci sono stati favoritismi e questa certezza doveva venire fuori da una relazione con le firme, in modo che io potrò dire domani ai miei nipoti che io ho dato un voto convinto perché i tecnici hanno fissato dei principi e non hanno guardato in faccia a nessuno, oggi, a prescindere dalla protesta dei tecnici, ma a sentire il popolino questa certezza io non ce l'ho e la fretta che diceva l'assessore non mi tocca minimamente. Non mi interessa se dopo sei anni ci prendiamo ancora tre o quattro mesi, fino all'insediamento della Giunta Regionale, così come hanno detto i tecnici, abbiamo dato l'incarico per adeguarlo al PPTR, benissimo e poi non voglio credere a quello che mi è stato detto: "Ma tu lo sai che fabbricati costruiti il '70 qua risultano che li hanno costruiti nel 1945?" Ma stai scherzando? Vai a vedere, vatti a rendere conto, Consigliere. Io non mi voglio rendere conto. Io voglio richiamare alle responsabilità chi è stato pagato a fare questo e oggi chi ha la responsabilità, quindi io questa fretta che diceva l'assessore proprio non la vedo, dobbiamo ragionare, ragazzi, dico ragazzi ai miei colleghi, non vi offendete. Qui dobbiamo ragionare e prima di dare un voto dobbiamo essere tranquilli che tutti i cittadini sono stati trattati allo stesso modo, che non ci sono stati cittadini di serie A e di serie B, "hai visto quelle lottizzazioni dove quella parte non ci sono le norme di salvaguardia", che hanno richiamato i tecnici ma da un'altra parte, alcune lottizzazioni subito partono, come dire che ci sono dei cittadini fortunati e poi ci sono dei cittadini sfortunati, perché non c'è un piano di recupero, in una zona non si può fare più niente e allora dicono i tecnici: "già non stiamo facendo niente, è un paese che ormai la domanda di nuove case non ce n'è", io sono

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

d'accordo con il legislatore che dice evitiamo di consumare nuovi suoli, io sono un patito del recupero del patrimonio abitativo esistente, sono anche per agevolare i cambi di destinazione d'uso, perché non si devono fare? Qua avevamo agli atti una delibera che si cambiava destinazione d'uso da zone A e B, stranamente non sono state più portate, due volte sono venuti in Consiglio Comunale, poi non si portano più, questo lo deve giustificare il Presidente che in questo momento sta a pensare alle cose sue. È il tuo assessore, puoi parlare quanto vuoi, è una cosa in famiglia. Allora io sottopongo queste riflessioni all'intero Consiglio Comunale, perché io sono geloso del mio ruolo, perché qui ho l'impressione che ogni tanto si smarrisce il ruolo, sembra che il Consigliere Comunale è uno che non ha niente da fare e mo' lo chiamiamo al Comune e poi se ne deve andare. Questa è pura follia, è pura follia! Noi rispondiamo ai cittadini, noi siamo i rappresentanti dei cittadini, poi c'è l'assessore che deve rispondere al Sindaco, il collaboratore del Sindaco, io dico deve essere competente, perché se non è competente può anche rinunciare all'incarico e c'è il principio del bene comune, come dice Papa Francesco, qualcuno lo chiama interesse generale. Io mi fermo qui, poi mi riservo eventualmente di replicare, ma questo è il mio pensiero. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.04.18)

Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (01.04.24)

Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Presidente, Sindaco e cittadini qui presenti.

Una piccola premessa, sicuramente il lavoro, a prescindere, deve essere sempre apprezzato, il lavoro svolto sulla redazione del PUG è un lavoro che non mi va né di criticare e né di giudicare in maniera negativa, ma prettamente per quanto riguarda l'impegno. L'impegno c'è stato, è evidente ed è anche corposo. Io vorrei entrare un attimo nel merito e forse non so se sarò l'unico ad avere questa posizione, però è una posizione che sostengo da sempre e sosterrò sempre. Sono decenni ormai che le politiche urbanistiche hanno questa accelerazione edificatoria a prescindere poi dalle reali esigenze che ha una comunità e quindi ci siamo trovati a politiche urbanistiche che non hanno tenuto conto sia delle reali esigenze abitative, sia dell'assetto idrogeologico e sia della qualità della vita, quasi ogni anno ci sono dei disastri proprio per il dissesto idrogeologico e per queste politiche urbanistiche che hanno pensato soltanto ad accelerare e non hanno pensato dove dovevano arrivare. Osservando il PUG mi sono posto questa domanda, sono due domande che fanno parte della stessa direzione. L'operatività del Piano Urbanistico Generale e se questo strumento urbanistico soddisfa le reali esigenze della comunità, perché non è soltanto tutela del paesaggio o tutela del suolo, poi ci arriverò a questo concetto, ma è anche una possibilità di agevolare l'economia. Che cosa ho visto quando ho analizzato il PUG? Potenzialmente il PUG è per il consumo del suolo, nel senso che il PUG strutturale ha, più o meno, ricompreso quello che è il perimetro del vecchio PRG, quindi potenzialmente, anche se nel PUG programmatico abbiamo ridotto i comparti, però potenzialmente io ho bloccato il suolo ad edificatorio, per quanto riguarda gran parte del territorio circostante al centro abitato e quindi, potenzialmente, mi dà la

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

possibilità a consumare il suolo. Per quanto mi riguarda, la mia posizione che ho sempre sostenuto, prima ancora di fare politica, è una questione culturale. L'Europa ha posto un obiettivo: nel 2050, l'ha detto l'Europa, non si deve più costruire, nel 2020 bisogna invertire l'ordine e quindi invertire la possibilità di consumare il suolo, quindi questa accelerazione edificatoria. Questo PUG, così come io l'ho visto nella mia modesta posizione è sicuramente uno strumento innovativo, però vedo questo strumento urbanistico verso una prospettiva di espansione, poco verso una prospettiva di riqualificazione. L'ho visto in questi termini. Siccome le prospettive di riqualificazione sono oggi l'unico trend positivo, dal punto di vista economico nell'edilizia, ritengo che uno strumento urbanistico deve andare verso questa prospettiva. Siccome è chiaro che se lo dice Domenico CONVERSA è sì un Consigliere Comunale, ma Domenico CONVERSA non è nessuno, io vorrei far riferimento all'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. Dicembre 2014, associazione nazionale costruttori edili. Cosa fa? Ha fatto una relazione che in genere manda al Governo, e cosa dice questa relazione? Prima di tutto dice che il trend dell'economia non è (scusatemi se faccio la persona pessimistica, ma vorrei essere realista) dobbiamo ascoltare tutti noi queste cose, non c'è assolutamente una ripresa economica, almeno nel settore dell'edilizia, sicuramente il clima di sfiducia, la possibilità di accedere al credito in maniera sempre più ridotta e anche le politiche di austerità, cioè di riduzione della spesa e quindi tutto questo ha compresso l'economia e quindi anche il settore dell'edilizia vive, scusami collega CAPONIO, però anche il settore dell'edilizia vive un momento drammatico. La Commissione Europea ha detto, a maggio 2014, aveva stimato una crescita del PIL più o meno dello 0,6%; si è ricreduta e a ottobre già ha detto che ci sarà una crescita, in negativo, dello 0,4. Anche il governo, nel documento di programmazione finanziaria ha detto che ci doveva essere una ripresa del PIL, qui stiamo parlando sempre di inizio anno, a ottobre - novembre ha detto che ci sarà una crescita in negativo dello 0,3, quindi sia Commissione europea che governo hanno accertato che ci sarà un deflazione, ancora una crescita inferiore rispetto all'anno scorso. E la situazione del settore delle costruzioni rimane drammatica. Guardate, io penso che i professionisti, gli avvocati, commercialisti, ingegneri fanno di quello che io sto parlando. Che cosa dice più questa relazione? Dall'inizio della crisi, dal 2008 ad oggi, sono stati persi nel settore edile, 522.000 posti di lavoro che insieme all'indotto collegato arriviamo a 790.000 posti di lavoro, in Italia, persi. Sono uscite, soltanto nell'anno 2013, 18.000 imprese di costruzioni dal mercato, non ci sono più, mentre soltanto nel 2014, 2.500 imprese sono in procedure concorsuali. Vado al dunque. Siccome fa anche un conteggio dei permessi a costruire che può interessare ai tecnici, cosa dice questa relazione? Nel 2005 ci sono state in Italia 305.000 permessi a costruire. Nel 2013, 58.000, l'81% in meno. Dice che si tratta della più grave recessione, più grave è stata soltanto nel 1936, però pone delle note positive? Dice che per il 2015, così com'è stato anche per il 2014, c'è un trend positivo per recupero abitativo e per la riqualificazione urbana dell'esistente, che si attesta intorno al 2% - 3%, comunque quello è il settore in cui oggi ancora c'è una possibilità di sviluppo. Siccome non l'ho detto prima, contava poco, lo ha detto l'associazione nazionale costruttori edili che bisogna puntare sul recupero dell'esistente, io ritengo che uno strumento urbanistico innovativo dal punto di vista culturale e non soltanto culturale, ma per una prospettiva di medio - lungo termine, perché sapete cosa ha fatto l'edilizia? L'edilizia ha seguito un

concetto fino ad oggi. Terreno vergine, terreno edificabile, costruito, vendita, questo ha prodotto tanta rendita, tanta ricchezza, soltanto che nel periodo medio – lungo ha prodotto tanta povertà ed oggi la stiamo vivendo. Quindi, per un percorso di lungimiranza, non soltanto dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista di tutela del paesaggio e del suolo e adesso mi rifaccio a questo discorso, ritengo che uno strumento urbanistico veramente innovativo sia di compressione delle aree edificabili al di fuori del centro abitato ed invece andare a riqualificare quello che già c'è e c'è tanto. Dal punto di vista ambientale penso che non mi invento nulla se gli studi o l'Europa sta dicendo: "Guardate, che costruire in maniera così selvaggia, senza tenere conto delle esigenze reali abitative" e qui mi rifaccio anche al quadro abitativo del PUG, che è fermo al 2009, io ritengo che soltanto un anno dopo dall'inizio della crisi economica, ritengo che il quadro conoscitivo dell'esigenze abitative di Santeramo in Colle per l'approvazione di un PUG deve essere riportato almeno ad oggi, se non ad oggi almeno al 2013; 2009 – 2014 sono ben 5 anni, stiamo approvando un PUG senza avere oggi un quadro reale, anche un censimento di quello che c'abbiamo di costruito, perché se noi abbiamo veramente la situazione sott'occhio, non ci dobbiamo spaventare di ridurre le aree edificabili, nella maniera più assoluta. Per quanto riguarda poi al rapporto PUG – PPTR, ritengo invece che dobbiamo guardare al PPTR e a questa nuova pianificazione, come un'occasione, non dobbiamo guardarla come un qualcosa che può andare soltanto ad infliggerci dei danni, ma nello stesso tempo io ho un dubbio e rimarrà tale. Il dubbio è che se si approva prima il PUG non so se posso dare ai tecnici, agli operatori del settore, una certezza di operatività fino alla valutazione di conformità che si avrà rispetto al PPTR. Quindi, questione culturale, questione ambientale, questione urbanistica – economica, queste sono riflessioni che ho voluto fare ad alta voce. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.16.27)

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (01.16.44)

Sarò molto breve.

Le paure che ha sollevato il Consigliere LABARILE e in gran parte le osservazioni del Consigliere CONVERSA, sono in gran parte anche condivisibili. A maggior ragione l'approvazione di un PUG è un molto importante per una città, molto importante per lo sviluppo e i timori che hanno i tecnici, io ho letto la loro missiva, dicono giustamente che ci sono dei problemi secondo il loro punto di vista, che credo abbiano studiato il PUG molto di più rispetto al sottoscritto, degli elaborati grafici presentano diverse anomalie, quello che probabilmente ha detto il Consigliere LABARILE, però, siccome ci sono i momenti che sono i 60 gg per recepire le varie osservazioni, credo che oltre a quelle che ha fatto il collega, ce ne sono altre che in questi 60 gg da parte dei tecnici arriveranno, l'amministrazione si è sempre resa molto disponibile a recepirli e a metterli in atto nel momento in cui questi arriveranno o sono arrivati, non c'è l'assessore NATUZZI, ma credo che le osservazioni che sono arrivate, sono state recepite, almeno così mi era stato assicurato. Per quanto riguarda invece la non approvazione o il rinvio più che la non approvazione, qualche tecnico a me invece ha detto che potrebbero scaturire

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

ulteriori problemi per lo sviluppo di Santeramo, perché con l'approvazione del PPTR la zona Ante 1950 è molto più grande rispetto a quello che i tecnici nel PUG hanno individuato. Se magari nell'individuazione hanno messo anche una parte in più rispetto a quella che è la reale situazione, in questi 60 gg nessuno vieta di fare osservazioni e quindi recepirle. Però mi pongo un altro problema. Il rinvio a dopo l'approvazione del PPTR, questo poi chiedo ai tecnici, visto che è mio diritto chiedere delle citazioni ai tecnici, per quanto riguarda la non approvazione del PUG e quindi far sì che dal 21, da notizie che abbiamo domani in Regione dovrebbero approvare il PPTR ed è quasi sicuro, se non al 100% al 99, ho avuto anche io queste informazioni direttamente dalla Regione perché sono pronti, hanno avuto tutti i pareri dal Ministero, se ciò dovesse avvenire, l'adeguamento del PUG rispetto al dopo l'approvazione del PPTR potrebbero creare ulteriori problemi; uno su tutti, anzi due, da quello che sono riuscito a capire leggendo le carte: uno è la parte ante 1950 quindi molto più grande, con molte più restrizioni rispetto a quello che noi abbiamo previsto nel PUG; per i permessi a costruire dovremmo addirittura chiedere il permesso alla Sovrintendenza, su questo chiedo appunto al tecnico se questa cosa è vera o non è vera, in più il cosiddetto "Patto Città - Campagna". Questo significherebbe, con l'approvazione del PPTR dopo il PUG significherebbe restringere le zone di espansione, quindi i comparti non sarebbero più quelli individuati con il PRG, ma dovremmo necessariamente respingerli.

Consigliere CAPONIO Francesco

Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere PUTIGNANO Marcello (01.21.07)

Siccome io ho detto che condivido quello che ha detto il Consigliere CONVERSA per quanto riguarda il consumo del suolo, però essendo un Consigliere Comunale devo fare gli interessi generali, come qualcun altro ha detto, io voglio capire meglio tutta la situazione perché, da quello che mi risulta, mentre con il PUG qualcuno perderà il diritto della zona turistica, probabilmente con l'approvazione del PUG dopo il PPTR molti cittadini, molti di più che in questi anni hanno dovuto pagare l'ICI e poi l'IMU sui suoli edificabili, avranno pagato inutilmente per tutti questi anni. Io chiedo alla parte tecnica delle delucidazioni in merito. Ecco perché io dico, non sono né un proprietario e né un costruttore, ma a me approvare il PUG interessa fino ad un certo punto, ma nel momento in cui io approvo un PUG so quali sono, ecco perché avevo bisogno del loro intervento, gradirei sapere quali sono i vantaggi e anche gli svantaggi, ma il non approvare il PUG oggi, quali potrebbero essere gli svantaggi e quali invece i vantaggi? Per questo io chiedo il vostro supporto tecnico, siccome io sono un Consigliere Comunale ed ho diritto ad avere delle delucidazioni in merito, gradirei il vostro intervento. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.22.40)

Grazie, Consigliere PUTIGNANO. Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo (01.22.47)

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Salve a tutti. Ringrazio il Consigliere PUTIGNANO che mi ha anticipato su buona parte del mio intervento, quindi mi farà risparmiare un po' di fiato, perché anche io ho gli stessi dubbi sia per quanto riguarda ciò che succede per quanto riguarda il Patto Città – Campagna, sia nelle zone Ante '50, sia in caso di approvazione del PUG prima del PPTR sia viceversa. Vorrei il parere anche della parte tecnica del Comune per capire se è possibile e cosa succede anche all'atto pratico come procedure, se abbiamo uno snellimento, se abbiamo una eccessiva burocratizzazione, un quadro un po' più chiaro, perché al di là di ciò che abbiamo potuto studiare autonomamente, sicuramente chi ha redatto il Piano, un tecnico, o l'assessore, anche lui estremamente competente, potrebbero sicuramente toglierci dei fraintendimenti che in autonomia potremmo aver generato.

Un'altra cosa. Vorrei chiedere al Consigliere LABARILE che si è allontanato, faceva riferimento ad un documento a firma dei rappresentanti santermani dei tecnici. Io ho un altro documento, in data 14/01, che non dà un veto all'approvazione del PUG, o meglio esprime dei dubbi come stiamo esprimendo noi, riscontrano delle inesattezze, come l'assessore anche lui ha detto, concludono non con un veto ma rendendosi disponibili ad approfondire, a dare il loro contributo nei termini di legge, così come io ho apprezzato l'assessore, si è reso disponibile al 100% ad accogliere tutte le osservazioni e poterle integrare nei termini di legge.

Le ultime due cose prima di concludere. Ho letto anche io la lettera dell'ingegner Angelo NUZZI, su questo sono d'accordo su ciò che scrive, infatti vorrei proporre un emendamento, ve lo enuncio così come l'ho immaginato, magari l'assessore o la parte tecnica potranno confortarmi sulla correttezza tecnica di tale emendamento, diciamo per fare un quando, si fa riferimento al comparto 11 in cui delle aree destinate a standard sono state destinate alla costruzione di quattro palazzine. Nella delibera di approvazione del comparto, in data 2003, effettivamente queste aree erano a standard, quindi facendo riferimento a quella delibera in approvazione chiedo che il disegno di tali edifici portati nel PUG vengano stralciati, ho appuntato questa forma: "Con riferimento alla proposta di adozione del PUG di questo Comune si propone il seguente emendamento: stralcio del disegno degli edifici di ERP (Edilizia Residenziale Popolare), riportati all'interno del contesto informazione coincidente con il comparto 11, riportando lo stesso perimetro del citato comparto, così come da delibera n. 48 del 12/12/2003". Grazie.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (01.27.22)

Presidente, io sto aspettando ancora i tecnici.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.27.24)

SI. Facciamo completare il primo giro e poi i tecnici devono rispondere.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.27.32)

Io, per quelle che sono le mie competenze, mi sono un po' barcamenato, in questi giorni, in questa complessa normativa e da quello che mi è dato capire l'approvazione o meno di questo documento, di questa delibera oggi, rispetto a

quello che verrà approvato domani o nei prossimi giorni alla Regione Puglia, non cambia assolutamente nulla, ma anche se così non fosse io comunque una contestazione di merito a questa amministrazione la devo muovere. Premesso che io non sono d'accordo, per svariati motivi, nel merito di questo PUG, ma non mi sto ad addentrare in questa discussione oggi, ma chiedere oggi a noi, come dice il Consigliere PUTIGNANO, ma io so che il Consigliere PUTIGNANO quando ha parlato, ha recitato, perché dentro di sé pensa a tutt'altro, perché, così come sono certo che lo pensano anche il Sindaco e chi ci propone questo documento, chiederci oggi di approvare questo documento e contestualmente dirci: "Tanto ci sono 60 gg per fare le osservazioni", è un'offesa all'intelligenza delle persone. È come dire, costruiamo una casa mancante di una fondamenta e vediamo, se il vento spira a 100 km orari che cosa succede, se si renderà necessario aggiungere la fondamenta lo facciamo in corso d'opera.

Ma questo lo dico abbastanza arrabbiato, nonostante potrebbe ingannare il mio tono pacato di voce, che la Regione Puglia doveva approvare questo documento, lo sa anche mio padre che di politica capisce meno di me e lo sa da chissà quanto tempo. Allora chiedo, qual è la ragione di ridurci al giorno antecedente all'approvazione del documento regionale, qual è questa somma urgenza che ci vorrebbe essere propinata? Non c'è! Non c'è, Consigliere PUTIGNANO e se pensi che ci sia, mi dispiace per te, è grave, è molto grave, perché è vero che ognuno deve rispondere al ruolo che esercita, ma ognuno di noi deve rispondere prima di tutto alla coscienza. Io lo so, Marcello (*Ndr: PUTIGNANO*), che tu non pensi questo, ma che lo stai facendo per seguire una direttiva di partito che poi non so qual è questo partito. Ma stiamo scherzando? Ma che cosa ci volete venire a dire oggi? Qual è questa scadenza che c'è? Qual è questo pregiudizio che potrebbe esserci dall'approvazione del Piano, tanto sempre dobbiamo adeguarci a quello che ci dice la Regione Puglia e se per caso il perimetro è poi quello del 1950, vi siete chiesti che forse i tecnici vogliono proprio quello? E quindi avete recepito quelle che sono le osservazioni che hanno fatto i tecnici fino ad ora. No, continuate anche stasera a fare i sordi o i finti sordi, quindi lasciamo stare il merito, il merito io possono non essere d'accordo, il Consigliere STASOLLA può essere d'accordo, potremmo avere delle diversità di vedute sui dati economici che ci ha detto prima il Consigliere CONVERSA, c'è chi può dire che l'edilizia è un settore che tira, c'è chi può dire che l'edilizia è un settore che non tira, queste sono considerazioni personali ed opinabili, ma su una cosa dobbiamo essere d'accordo: sulla oggettività non si può barare, sulla oggettività bisogna rispondere alle conoscenze e non alle direttive di partito. Questo deve essere ben chiaro e oggi nessuno può venirmi a convincere che la mancata approvazione di questo documento potrebbe portare delle serie conseguenze al Comune di Santeramo in Colle, è esattamente vero il contrario e lo sapete tutti. È esattamente vero che la Commissione Consigliare, se deve avere un ruolo, altrimenti quei € 15,49 che danno come gettone di presenza, eliminiamoli, perché se la Commissione Consigliare non deve essere nemmeno larvatamente citata dalla brillante relazione che ha fatto l'assessore, non ne facciamo più! La Commissione Consigliare, all'unanimità e la Commissione Consigliare, per i cittadini poco esperti e non addetti ai lavori, è composta sia da Consiglieri di maggioranza che da Consiglieri di opposizione, anzi, mi dicono giustamente da più Consiglieri di maggioranza e meno Consiglieri di opposizione. Ma di che cosa stiamo parlando. Vogliamo chiedere l'intervento dei tecnici per chiarirci che cosa? Non perché io sia

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

contrario a far parlare i tecnici, assolutamente, ma che cosa ci dobbiamo chiarire? Che cosa ci devono dire i tecnici se ci sono dei dati oggettivi inconfutabili? E c'è una stortura nel metodo, caro Consigliere PUTIGNANO, me lo puoi confermare pubblicamente che non è possibile arrivare ad una scadenza il giorno precedente, o no? Quale è questa fretta che mi deve essere fatta passare? E quindi, io sono disponibile, per l'amor del cielo, ad ascoltare l'intervento dei tecnici, ma non mi potranno mai convincere del contrario. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.33.41)

Prego, Consigliere CECCA, poi Consigliere RIVIELLO e poi Consigliere LARATO.

Consigliere CECCA Gabriele (01.33.42)

Buonasera. Saluto e ringrazio i tecnici ed i relatori del PUG. Sindaco e colleghi Consiglieri, tutti i vari Ordini, geometri, ingegneri, tecnici anche i cittadini.

Io vorrei fare una piccola premessa. Io che faccio parte della IV Commissione, mi corregga Presidente, se è corretto, all'unanimità abbiamo redatto un verbale nel quale abbiamo citato un ultimo capoverso della lettera protocollata dai tecnici in data 03/11, che noi personalmente, io parlo per me, non parlo per gli altri se sono stati più fortunati hanno avuto copia, che cito, nella quale chiedono di sospendere l'iter, quanto meno fino all'approvazione del PPTR. Mi corregga se sbaglio, architetto OLIVA, il PUG comunque sia si deve o no adeguare al PPTR? Le pongo una domanda, se è possibile avere già una risposta.

Architetto OLIVA Federico (01.34.43)

Se posso rispondere...

Consigliere CECCA Gabriele (01.34.45)

Le pongo bene il quesito e poi lei mi risponde.

A sua volta i tecnici, qualcuno ha sollevato, qui del pubblico in sede dell'interno dell'aula, che alcuni tecnici erano contrari all'adozione di questo PUG, però vedo che questa lettera, comunque sia, è stata sottoscritta da tutti i rappresentanti di tutti gli ordini, quindi io penso che se qualcuno è contrario doveva redigere o scrivere un'altra lettera, protocollandola, dicendo: "Guarda che io mi dissocio da quello che hanno scritto i rappresentanti e la penso in un'altra maniera". Volevo rispondere al collega Marcello PUTIGNANO. È vero sì che ci sono 60 gg per presentare le osservazioni, però io voglio fare l'avvocato del diavolo, anche se non sono avvocato, siamo sicuri che queste osservazioni che vengono in Consiglio Comunale possono essere adottate? No. Io questa certezza non ce l'ho! Questa fretta io non la vedo, perché siamo stati sei anni, io penso che attendere un mese non cambia la vita, io dico, attendere, approfondire ancora di più lo studio, attendere anche l'adozione del PPTR che penso avverrà domani, comunque sia, ipotizziamo che oggi dovessimo adottare questo PUG, c'è una vacatio che si parlava di 30 - 40 giorni, qualcuno la moltiplica per tre, altri per quattro, io la moltiplicherei pure per 10, nel quale lasso di tempo il comparto B1 e B2 sarebbero fermi, ciò significa che tutte le imprese, qui vedo che ci sono alcuni

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

rappresentanti, titolari di imprese edili e anche tutti i tecnici, che cosa farebbero? Dovrebbero chiedere la residenza in un altro paese limitrofo per poter espletare il loro sacrosanto lavoro? Per me non è corretto nel confronto dei tecnici e nei confronti di tutta la cittadinanza, perché dobbiamo anche dire tutto l'indotto che gira attorno. Quindi, significa, già viviamo un momento di crisi, questo andrebbe ad accentuare ancora di più la fase di stallo economico che stiamo attraversando, quindi, secondo me, è necessario approfondire ancora di più questo studio e poi chiedo e rinnovo nuovamente il quesito all'architetto OLIVA, per capire se il PUG si deve adeguare o non adeguare all'adozione del PPTR. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.37.23)

Prego, Consigliere RIVIELLO. Poi, al massimo, facciamo rispondere a...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.37.31)

Presidente, sarò brevissimo, quindi non ruberò tempo alla discussione su un punto che è complicatissimo per la natura estremamente tecnica, non comprensibile da tutti, anche da me che faccio tutt'altro mestiere, devo lamentare il fatto che sono stato dai Vigili Urbani qualche giorno fa a prendere visione del fascicolo, l'assessore mi aveva preannunciato che dovevano essere messi dei CD a disposizione. Non c'era nessun CD nel fascicolo presso i Vigili Urbani per me.

Assessore PERNIOLA Lorenzo (01.38.07)

Erano a disposizione in segreteria.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (01.38.12)

Ho fatto mettere a verbale, da parte dei Vigili Urbani, che non c'era nessun CD per me.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.38.15)

Neanche per me.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (01.38.17)

Non solo per me ma neanche per gli altri Consiglieri. Giusto per precisare, perché poi tutta questa fretta dettata dal tenere allo scuro i Consiglieri che dovrebbero poi approvare ed alzare la mano, onestamente è un elemento che va a cozzare. Tutta questa fretta va a cozzare anche con delle irregolarità di natura formale che comunque bisogna segnalare. Credo che la Commissione abbia già verificato che c'era agli atti una lettera fatta dai tecnici di Santeramo a novembre scorso, indirizzata a tutti i Consiglieri Comunali. Io non so se tecnicamente questa ipotesi rientra nelle omissioni degli atti d'ufficio, però ai Consiglieri Comunali quella lettera non è mai stata comunicata e parliamo di novembre 2014. Ora, probabilmente qualche fesso di Consigliere come il sottoscritto, se avesse ricevuto una comunicazione a firma dei Presidenti delle associazioni degli ingegneri, degli

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

agronomi, dei geologi, dei geometri, degli architetti, che manifestavano delle perplessità a riguardo dell'adozione del PUG, che è il punto che stiamo discutendo in fretta e furia questa sera, probabilmente si sarebbe incuriosito per capire perché i nostri tecnici sono tutti contrari a questa adozione. Evidentemente c'è qualche problema esecutivo. E proprio perché non mi voglio dilungare, perché, ripeto, io sono ignorante della materia, però stasera ci sono tanti tecnici tra il pubblico che evidentemente sono qua non certo perché sono venuti ad ascoltare me che sto parlando, ma perché sono venuti a vedere fino a che punto questa amministrazione va avanti come il carro armato, schiacciando sotto i cingoli i legittimi diritti di chi a Santeramo ci lavora, fa il professionista, suda, si stanca e alla fine, probabilmente cerca di portare un pezzo di pane a fine mese. Tra questi ci stanno anche i tecnici locali, non ce lo dimentichiamo e su questo è stato estremamente chiaro ed esplicativo l'ex capogruppo del PD, il collega LABARILE e non voglio ripetere. Una cosa è certa. Non è, rivolgendo stasera i quesiti, con tutto rispetto per i tecnici redattori, sapendo già le risposte, che spiegheremo alla città perché converrebbe approvare stasera il PUG, perché i quesiti che avete posto, cari Consiglieri di maggioranza, io mi chiedo, ma voi state ponendo i quesiti un minuto prima di approvare un piano urbanistico generale di questa portata. Voi dovete alzare la mano e ponete ancora in questo momento i quesiti? Allora, fatemi capire, voi siete Consiglieri di maggioranza o siete Consiglieri che stanno qua, catapultati dal pianeta Marte e stasera state per la prima volta vedendo che cosa sta succedendo? Fatemi capire, l'ipotesi che mi pongo io è che, probabilmente, c'è qualche cosa che non quadra, cioè non avete la capacità di giustificare davanti ad un pubblico fatto di tecnici e ad un'opposizione che sta qua a dire che cosa dobbiamo discutere, non siete capaci ed in grado di giustificare un voto favorevole e volete che ve lo giustifichino i tecnici. E con tutto il rispetto, va bene dire ai tecnici: "Scusate non vogliamo ascoltarvi", non è una mancanza di rispetto, però sia chiaro, questi tecnici sono stati pagati con i soldi nostri, quindi non è che stiamo offendendo nessuno dicendo che non vi vogliamo ascoltare. E quindi io mi giustifico dal punto di vista dell'educazione e del bon ton istituzionale che dice: "Ci scusiamo per il fatto che non abbiamo bisogno di ascoltarvi", ma per un motivo: perché non è questa la sede in cui dobbiamo discutere e decidere, perché se il punto di questa portata viene portato in Consiglio Comunale è perché viene deciso prima, non perché si convoca il Consigliere RIVIELLO telefonicamente il giovedì per portarlo poi in Consiglio Comunale il lunedì, la mattina per la sera, con tutto il rispetto, perché non è questo assessore quello che ha responsabilità dei macelli e degli inguacchi che sono stati combinati, perché non è che me lo sto inventando io che in fretta e furia, in notte-tempo è stato chiesto ai tecnici di fare delle osservazioni. Non me lo invento io se le osservazioni dei tecnici sono state immediatamente messe in un plico e portate e consegnate all'assessore. E non me lo invento io se quell'assessore che oggi non c'è più, non mi può nemmeno dire è vero, non mi invento io se quelle osservazioni fatte dai tecnici di Santeramo sono sparite, sono sparite, nessuno sa più che fine abbiano fatto! E basta a subire i mezzi urbanistici che ci devono tarare il prossimo sviluppo della nostra città per i prossimi anni, redatti da tecnici che non sanno nemmeno che la zona per esempio intorno a Corso Italia, non è anteguerra, ma è post anni '70 e vengono catalogati quegli immobili come se fossero anteguerra, ante 1945, chi dei tecnici locali avrebbe potuto prendere una cantonata del genere? Ma stiamo a scherzare? E non solo, perché i problemi di natura tecnica sono tanti in questi elaborati ed

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

andavano discussi non solo con noi, ma andavano discussi con i tecnici locali, perché alla fine non è che stiamo qua solo per fare gli interessi dei cassintegrati della Natuzzi, non è che stiamo qua a fare gli interessi solo dei disoccupati. Qua stiamo a fare gli interessi dei santermani e tra i santermani, a pieno titolo, ci stanno professionisti come me, ci stanno i tecnici come loro, ci stanno i tecnici come voi che hanno il diritto di lavorare, insieme alle imprese, insieme ai lavoratori del settore. Ci sono tutta una serie questioni e di normative che verrebbero definitivamente cassate con questa cosa e ripeto, non voglio entrare nel tecnicismo, perché alla fine non sono un tecnico, sono un Consigliere Comunale e ho il diritto di arrabbiarmi per questa metodologia che è barbara. E questo è il motivo per cui questo tipo di metodo deve essere una volta per tutte stigmatizzato e deve essere stigmatizzato come? Con una sonora bocciatura, perché non è questo il momento in cui dobbiamo decidere e allora, passate dal Consiglio Comunale, passate dai Consiglieri Comunali, non con gli emendamenti stasera, ma che stiamo scherzando? Emendamento al PUG, Consigliere SAMPAOLO, fatto in Consiglio Comunale, quando è stato detto dai tecnici, 15 giorni fa, che è tardi per farci queste osservazioni? E i tecnici ti hanno detto che era tardi fare le osservazioni e tu vuoi fare l'emendamento stasera, un minuto prima di votare? O sono io che non ho capito niente o forse e qualcun altro, c'è qualcosa che non quadra in questa storia. E quello che non quadra ve lo dico io qual è: Basta con i colpi di mano, basta con le botte di maggioranza, qui ognuno di noi è chiamato a dare conto, davanti ai cittadini e per poterlo fare dobbiamo, stasera, dire basta! E l'unico modo per farlo è alzando la mano, ma non come lo avete fatto fino ad oggi, ma in maniera diversa. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.46.55)

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (01.46.59)

Io devo preliminarmente muovere un appunto e vorrei sapere, dal segretario, se arri va una comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale protocollata e ai Consiglieri Comunali, di note scritte, abbiamo il diritto che ci venga consegnata copia, si o no?

Presidente MANICONE Ubaldo (01.47.20)

Si.

Consigliere LARATO Camillo (01.47.21)

E perché non ci sono mai consegnate le copie relative alle lettere protocollate dai tecnici di Santeramo a noi Consiglieri di opposizione?

Presidente MANICONE Ubaldo (01.47.29)

Forse neanche il Presidente le ha ricevute, l'ho accertato un paio di giorni fa che una lettera non l'ho vista neanche io. Io l'ultima l'ho avuta e l'ho messa a disposizione di tutti.

Consigliere LARATO Camillo (01.47.43)

Io queste non le ho avute e per queste io pregherei, io l'ultima che ho avuta è quella dell'ex Sindaco NUZZI, le altre le abbiamo acquisite in maniera informale, va bè, a pensare a male si fa peccato, ma evidentemente si indovina sempre, qualcuno non voleva, perché non è una, sono diverse, qualcuno non voleva che l'opposizione magari non venisse a conoscenza di quelle che fossero le doglianze delle categorie di professionisti che sono i principali destinatari di questo strumento che noi andiamo ad approvare. Non parlo di maggioranza, ma che questa amministrazione, la Giunta e i componenti in particolare, il rilievo che tendono a dare all'opposizione è evidente anche dal rilievo dato a quella che è stata l'attività fatta nella Commissione Consiliare, come se non fosse avvenuto assolutamente niente, come se la Commissione non si fosse riunita, non fosse stata oltre tre ore a discutere e non fosse avvenuto in quella sede che noi fossimo venuti a conoscenza di queste comunicazioni, l'importante è che la Commissione fosse riunita nei tempi previsti per poter portare, in Consiglio Comunale questo benedetto PUG. Il famigerato PPTR, che si approva domani, peccato che la Giunta della Regione Puglia, correggetemi se sbaglio, signori tecnici, abbia, con delibera dell'agosto 2013, un anno e mezzo fa, adottato il PPTR, però per un anno e mezzo evidentemente questo problema non se l'è posto, non è che se lo sono posti in tanti. Io non voglio fare nessuna dichiarazione di voto perché è prematuro. Personalmente, quando militavo in una forza politica e nel 2008 - 2009 si partì con questo iter, personalmente, in qualità di capogruppo di quella forza politica espressi il parere di assolutamente contrario, non personale, ma politico, contro lo strumento del PUG. Vi sembrerà strano mi sembra strano trovarmi oggi di nuovo all'opposizione, vedere che l'iter è stato concluso proprio da un Sindaco espressione di quella forza politica. Devo concludere questo mio brevissimo intervento dicendo che se le associazioni degli ingegneri, l'associazione dei geologi, l'associazione dei geometri, l'associazione degli architetti esprimono tutta una serie di riserve devo dedurre che questo PUG, così com'è non va bene, perché non lo dice l'avvocato LARATO, non lo dice il commercialista CIRIELLO, non lo dice il nostro amico Paolo SILLETTI che svolge un altro tipo di attività, lo dice chi, tutti i giorni, si misura, si cimenta, usa per portare avanti la propria attività e l'attività dei propri clienti, quegli strumenti urbanistici che oggi vengono toccati, modificati, non voglio dire alterati, ma rinnovati dal PUG. Io, da profano dico che non è che il PUG è la panacea di tutti i mali. Non è che oggi che non abbiamo approvato il PUG non abbiamo costruito nel nostro Comune, non abbiamo fatto opere di ristrutturazione, è tutto fermo, tutto paralizzato. Non penso, anzi, da quella che è una nostra piccola indagine di mercato, noi abbiamo verificato che c'è tanto costruito, c'è anche tanto invenduto, purtroppo e quindi non credo che l'approvazione del PUG possa determinare le magnifiche sorti progressive della comunità santermana. Io, da cittadino santermano, eletto in questa assise dai miei concittadini, scusatemi se mi vanto di essere radicato in questa comunità, tra il parere di tutte queste associazioni di categoria e il parere di un gruppo di stimatissimi e valenti professori e professionisti, scusatemi, io preferisco non dico

fidarmi, ma affidarmi a quelle che sono le considerazioni di chi ci mette le mani in questa materia tutti i santi giorni da anni e anni e anni a questa parte. Quindi, siccome non c'è un termine decadenziale rispetto all'approvazione, io non vedrei nulla di strano nel potermi adeguare, adattare ed approfondire e, lo dico nel senso nobile del termine, appiattirmi su quelle che sono le posizioni dei tecnici, ai quali però mi sento in dovere di rivolgere un invito. La prossima volta cercate anche di coinvolgere, nella maniera più ampia possibile i soggetti che hanno voce in capitolo per portare avanti le istanze della collettività, quindi io ritengo che i rilievi, anche per un approfondimento che ho fatto personalmente, sollevati dai tecnici nelle loro comunicazioni siano meritevolissimi di accoglimento e la Commissione, all'unanimità a suo tempo ne ha fatto tesoro esprimendosi nei termini che noi conosciamo, quindi, per quanto mi riguarda, il mio discorso, il mio intervento anche alla luce del mio ruolo all'interno della Commissione, è concluso.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.54.48)

Grazie, Consigliere. Consigliere VOLPE, prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (01.54.52)

Buonasera a tutti.

Mi sembra che questa sia l'amministrazione dell'emergenza. Arriviamo in Consiglio Comunale sempre con "siamo all'ultimo minuto, non possiamo aspettare, perdiamo delle occasioni, se non votiamo a favore ci saranno delle conseguenze per i cittadini". Queste cose io le ho sentite parecchie volte, le abbiamo sentite quando sono stati appaltati, con una procedura diversa, i lavori sull'efficientamento energetico, fu fatta una richiesta di Consiglio Comunale, per chiedere spiegazioni del perché non era stato fatto con il bando pubblico. Ci fu detto: "No, eravamo fuori dai tempi se avessimo prodotto o avessimo fatto un bando pubblico", però poi andando a vedere quando furono deliberati e chiesti i finanziamenti, c'era tutto il tempo per poter fare un bando pubblico. Si arriva sempre all'ultimo momento, anche in questa occasione ci viene detto: "Guardate, stiamo perdendo una grossa opportunità per Santeramo, dobbiamo approvarlo perché c'è una scadenza imminente, se viene approvato prima il PPTR ci saranno delle conseguenze", però la responsabilità non è di chi oggi viene a votare a favore o contro, la responsabilità è di chi, in tanti mesi, in un anno, chi ha avuto la possibilità, conoscendo il PPTR di arrivare con un PUG adeguato a tutte quelle che sono le normative, ma soprattutto confacente a quello che è il tessuto di Santeramo, perché non credo che gli ingegneri, i geometri o i geologi o gli architetti siano degli sprovveduti oppure degli incompetenti quando sollevano una serie di osservazioni, né tanto meno io voglio fare come ha fatto il collega LARATO, un appunto a queste categorie. Dice: "ma voi non avete interpellato l'opposizione", perché loro hanno anche utilizzato lo strumento, hanno utilizzato una missiva diretta a tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione. Il problema è che si è inceppato nella macchina amministrativa di Santeramo, qualcuno non ha portato a conoscenza i Consiglieri di questa nota protocollata dagli ingegneri, dai geometri, da tutte le associazioni di categoria, per avvisare: "Guardate, Consiglieri, guardate voi che state amministrando questo paese che ci

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

sono delle cose che non vanno in questo PUG e che vanno corrette". Noi le abbiamo apprese quando siamo andati in Commissione, quando siamo stati convocati in Consiglio Comunale, una Commissione che è durata parecchie ore, abbiamo trovato il consenso su una posizione univoca sia della maggioranza che dell'opposizione, per cui oggi non potete venirci a dire: "Guardate che c'è una urgenza", noi questa urgenza non la ravvisiamo e se ci fosse la responsabilità, è di questa amministrazione che ha perso tempo e che oggi ci ha portato un piatto pronto, dove lo stesso assessore ha sollevato anche lui delle perplessità, ha detto che ci sono delle problematiche che vanno affrontate, le affronteremo in seguito dopo l'approvazione, perché ci sono dei termini, ci sono 60 gg per poter fare in modo che tutto quello che non va, possa essere recepito con delle osservazioni. Ma è il solito fare: "Va bene, andiamo avanti, poi vediamo, poi correggiamo, poi aggiustiamo", ma perché non è stata fatta la cosa per bene fino ad oggi? C'era tutto il tempo per poterlo fare. Gli ingegneri hanno fatto le loro osservazioni e le hanno fatte anche per tempo, perché non sono stati ascoltati? Allora, a questo punto, prendetevi le vostre responsabilità come maggioranza, per chi lo voterà a favore, perché non esistono cose che si possono fare, dicendo: "Lo approviamo ma non va bene". Perché lo dobbiamo approvare se non va bene? Noi approviamo le cose che vanno bene, non le cose che non vanno bene. Chi ci dà le sicurezze che in quei 60 gg queste modifiche siano recepite e successivamente siano recepite all'interno del PUG? Chi ci dà le certezze che poi non ci troviamo un PUG mozzo perché queste osservazioni non vengono recepite per una qualsiasi ragione? Pongo un esempio, cade l'amministrazione...

Consigliere LABARILE Luigi (02.00.39)

Come corri!!!!

Consigliere VOLPE Giovanni (02.00.40)

Io faccio un esempio: cade l'amministrazione, chi ci dà le sicurezze che poi queste osservazioni siano accettate?

Presidente MANICONE Ubaldo (02.01.02)

No. Consigliere VOLPE non era per lei, ma era per far zittire il pubblico. Quindi ha concluso, Consigliere VOLPE?

Prego, Consigliere SILLETTI.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (02.01.48)

Non so se oggi sapete che giorno è. Probabilmente molti no. Oggi è il blue monday, per chi non lo sapesse il blue Monday è stato stabilito da un gruppo di psicologi inglesi è il giorno più triste dell'anno, perché, in base a questi studi che hanno fatto, oggi, tra i regali di natale che arrivano con le carte di credito che abbiamo utilizzato a dicembre, per una serie di fattori, a quanto pare oggi, 19 gennaio, è il giorno più triste dell'anno. Noi come santermani ci siamo adeguati, perché ritengo che oggi un po' di democrazia sia venuta a mancare, in quanto fra di noi, noi siamo 21, ci sia soltanto un tecnico...

Consigliere CAPONIO Francesco (02.02.45)

Eravamo 21, ora siamo 17.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (02.02.47)

Va bene, 17. C'è soltanto un tecnico che è il geometra FRACCALVIERI, tutti gli altri facciamo altro nella vita, però abbiamo ricevuto dai tecnici questa lettera, che è quella che poi mi ha spinto a fare questa riflessione: "Chi, meglio di loro conosce il territorio?" Immagino nessuno, lavorano quotidianamente con i vari progetti, lavorano sulle abitazioni, quindi se oggi non prendiamo in considerazione quelle che sono le rimostranze dei tecnici, oggi è un blue Monday, è il blue Monday di Santeramo perché cade un pezzo di democrazia ed un pezzo di mancanza di rispetto nei confronti di chi lavora in quel settore. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.03.36)

Grazie, Consigliere.
Prego.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.03.47)

Signor Presidente, signori Consiglieri, ritengo di dover intervenire nel dibattito che ha più connotazioni politiche, prima di seguire quella che potrà essere la presentazione delle linee del PUG da parte dei tecnici, lo faccio per rispetto dei Consiglieri Comunali che hanno voluto anticipare la discussione politica rispetto all'approfondimento tecnico, quindi intervengo solo ed esclusivamente per fare delle brevissime osservazioni che hanno solo connotazione politica. Non mi sorprende che, quando si approva uno strumento così importante per una città, ci possono essere delle controversie, ci possono essere delle polemiche, ci possono essere delle trasversalità, ci possono essere grandi interessi generali, ovviamente, e piccoli interessi di bottega. Non mi sorprende questo. Le abbiamo viste in tanti occasioni in tante parti d'Italia, in tante parti del mondo, quindi non sono assolutamente sorpreso dalla presenza di tanti concittadini che di solito non vediamo mai in Consiglio Comunale e anche dalla presenza di tutti i Consiglieri Comunali. Non so se abbiamo avuto qualche precedente, di minoranza e di maggioranza, è evidente. Questo significa che il PUG, il Piano Urbanistico Generale ha la sua importanza per la politica ed anche per i cittadini e ha tanta importanza che casualmente il Consigliere LARATO mi ha ricordato una cosa. Chissà perché quando parla LARATO mi vengono in mente tante cose che riguardano il passato e ha detto che lui votò contro l'affidamento dell'incarico ai tecnici per la redazione del PUG, però stranamente il Consigliere LARATO, ma anche il consigliere RIVIELLO, forse più RIVIELLO che LARATO, in campagna elettorale, ai punti prioritari della loro campagna elettorale, hanno messo: Approvazione del PUG. Io sono andato a leggermi i punti del candidato Sindaco ZEVERINO e ai primi posti c'è: Approvazione del PUG e lo stesso vale... e naturalmente...

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Consigliere LARATO Camillo*Intervento fuori microfono non udibile***Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.06.50)**

Non c'è dubbio, arrivo a questo, anche se poi ci sarà la parte tecnica. Il PUG che è, come tutti noi ben sappiamo, come conoscono bene i Consiglieri Comunali, perché questa è una valutazione politica, questo è un passo oltre rispetto al PRG, rappresenta uno strumento che ha una maggiore duttilità nella possibilità di poter intervenire nelle modifiche, soprattutto nella parte programmatica. Non si ha più bisogno di avere, così come a noi è successo, l'approvazione della Regione per poter eventualmente andare in variante, sulla parte programmatica noi possiamo venire qui in questo Consiglio Comunale e a differenza del PRG che ci ha ingessato, con dei comparti, cari concittadini lo dico a voi e cari tecnici lo dico a voi, che è diventata una lamentela continua, i tecnici continuamente si sono lamentati in campagna elettorale ed oltre e da anni, su questi comparti così vasti, su questi comparti che non partono mai. Non sto dicendo una novità, una cosa nuova, ce lo siamo detti tutti quanti, tutti! E quando io ho fatto gli incontri in campagna elettorale con i tecnici, prima ancora che mi insediassi, prima ancora che dicessimo buonasera, la prima cosa che mi si diceva era proprio questa: i comparti hanno ingessato l'economia locale, è necessario che chiunque vinca, veda, superi il PRG e si passi subito al PUG, questa era una continua richiesta dei tecnici. Di quale PUG lo vedremo tra un po' e sarà l'aspetto tecnico, ma io rimango nel quadro politico. Ne abbiamo parlato, abbiamo fatto incontri pubblici con tutti i cittadini, abbiamo fatto incontri pubblici con tutti i tecnici, abbiamo fatto incontri con i Consiglieri Comunali a iosa e ne abbiamo parlato. Si è sollevata una voce, la voce dei cittadini, con tutto il rispetto dei tecnici vengono prima i cittadini, benchè i tecnici siano dei cittadini che hanno dei legittimi interessi, si è levata una voce dei cittadini che a me Sindaco, diventato Sindaco nel frattempo, mi diceva: "Sindaco, ma perché noi dobbiamo pagare l'IMU sui suoli edificabili e quest'IMU lo dobbiamo continuare a pagare nonostante i comparti no possono partire". Consiglieri di maggioranza, quante volte avete sentito questo voi? Quante volte siamo venuti qui a dire questa cosa e quante volte siamo andati nel Palazzo Marchesale a sentire questa voce e questo urlo dei concittadini. Quante volte? E lo dico anche ai Consiglieri di minoranza che tanto sono sensibili ad alcuni cittadini e non a tutti. E noi, questa amministrazione comunale, così come qualcuno in maniera molto superficiale e anche ironica dice, questa amministrazione ha fatto qualcosa che forse sfugge. Spero che non sfugga alla maggioranza, spero, sono ancora nei dati politici. Questa amministrazione comunale ha verificato il valore dei suoli, vi ricordate e abbiamo abbassato gli indici, le rendite catastali, abbiamo fatto questo, sulla scorta di che cosa? Sulla scorta di quello che sentivamo dai cittadini e quello che abbiamo verificato dai tecnici. In questa città non ci costruisce da anni; questi cavoli di suoli non valgono un centesimo. È vero o no? Lo chiedo ai tecnici. Perché non abbassate le rendite catastali? Questa amministrazione, ridendo e scherzando, ha abbassato i valori catastali, per consentire ai cittadini di pagare meno IMU, dopodiché il Sindaco e i Consiglieri di maggioranza che hanno buona memoria, hanno chiamato i tecnici in questa sala e hanno detto: "Signori tecnici, è possibile che approvando il PUG..." – è vero o no, vi chiamo a testimoni – "... che approvando il

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

PUG si possono abbassare anche le possibilità di pagare l'IMU? Abbiamo chiesto più volte questo? Personalmente vi ho fatto a più riprese questa domanda? Vi ho detto: "E' vero che se noi spegniamo la lampadina", vi ricordate? Dicevamo proprio questo, l'avete voi la memoria, Consiglieri di maggioranza, "se noi spegniamo la lampadina di alcuni comparti, i nostri concittadini non pagheranno l'IMU?" facevo questa domanda io? La risposta dei tecnici è stata: "Sì". È vero o no signori tecnici? Questo è stato un argomento che ci ha messo in moto, che ci ha fatto mettere in moto, quante volte il Sindaco è andato a piatire in Regione. Chiamo a testimone il tecnico Francesco ROTONDO. Quante volte sono andato all'Autorità di Bacino.

Tecnico ROTONDO Francesco (02.14.04)

Tante.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.14.05)

Quante volte il Sindaco è andato dal Prof. DISANTO a chiedere di accelerare nel dare il parere. Perché? Cari Consiglieri di maggioranza, perché dovevamo non far pagare l'IMU ai cittadini e passare dal PRG al PUG, questo abbiamo fatto noi. Ahi voglia a dare tutte le altre motivazioni. Di grandi interessi, di piccoli interessi... la storia la scriveremo tutti, una cosa vi posso dire, che il Sindaco e la maggioranza ha un unico interesse, che è quello dei nostri concittadini. L'unico vero interesse, il resto appartiene a quello che decideremo, volete il rinvio? Io sono contrarissimo, per ragioni tecniche di cui adesso sentiremo, non anticipo, ma se la maggioranza vuole il rinvio, fatelo pure, però andatelo a spiegare poi, voi maggioranza, loro fanno la loro parte. Andatelo a spiegare ai cittadini che continueranno a pagare l'IMU.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.15.33)

Grazie, Sindaco.

Dopo questo primo giro passerei la parola all'ingegner ROTONDO affinché...

Ingegnere ROTONDO Francesco (02.16.36)

Noi c'eravamo organizzati per fare una presentazione da parte del prof. SELICATO dell'impostazione dell'intero piano e poi io volevo entrare in alcuni aspetti un po' più di dettaglio. Al contrario, adesso cercheremo di rispondere in modo tecnico, perché poi, come ha già detto il Sindaco, ci sono questioni politiche che non ci riguardano, ma dal punto di vista tecnico, rileggendo e provando a dare una risposta alle varie questioni che ciascun Consigliere Comunale ha sollevato nei propri interventi. A partire proprio dall'intervento del Consigliere LABARILE e poi, via via del Consigliere CONVERSA, PUTIGNANO, SAMPAOLO, quello che sono riuscito ad appuntare, quindi perdonatemi se non riuscirò a rispondere a tutto, chiaramente, se c'è qualcosa a cui non ho risposto me lo chiederete un'altra volta, abbiate pazienza. Una prima cosa, perché è stata sollevata da molti di voi, è quella della fretta di adottare, perché stiamo parlando di adozione e non di approvazione, la fretta di adottare questo strumento. Tenente presente che il

procedimento di un PUG, come avete già vissuto con il Piano Regolatore, il Consigliere LABARILE che ha seguito anche quella stagione lo sa meglio di altri, è un procedimento lungo, complesso, di per sé, lasciamo perdere se poi ci sono altre motivazioni politiche, ma di per sé, già come è fatto il procedimento tecnico è un procedimento lungo. Tanto è vero che questi cinque anni sono passati, specialmente gli ultimi quattro, un po' nell'attesa del cambio di amministrazione, poi c'è stato il Commissario, poi la nuova amministrazione e poi siamo andati, finalmente, a chiedere i pareri, di cui il più lungo è stato quello dell'Autorità di Bacino che ha superato l'anno, un anno e mezzo, quindi, giusto per darvi un'idea, se no poteva essere già in adozione il PUG, non c'era bisogno di arrivare oggi, però solo l'AdB ha preso un anno e mezzo; il Genio Civile, nonostante l'insistenza dell'amministrazione, è stato forse il più rapido nella risposta, forse ancora più rapido è stato adesso il Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Quindi, questo procedimento, voglio ricordare, perché quando si dice rinviato, riandiamo, tenete presente che se modifichiamo quei pareri vanno richiesti un'altra volta, quindi già questo, dal punto di vista tecnico – procedurale, è un allungamento dei tempi, non è niente che non si possa fare, però quando si dice: "Che succede?", questa è una delle cose che succede. Dal punto di vista della partecipazione, a me questo preme sottolinearlo, perché io sono anche un allievo del Prof. SELICATO, accademicamente e dal punto di vista anche della professionalità, quel poco che sono riuscito ad acquisire e non è semplice nel settore urbanistica, come fanno i colleghi tecnici, noi ci siamo sempre occupati di partecipazione, quindi, chiaramente, sentire che non c'è stata partecipazione è una cosa che ci dispiace, perché nella relazione trovate il percorso partecipativo e sono richiamati non tutti, ma solo una parte, poi ce ne sono che non sono neanche richiamati, degli incontri e di tutti gli eventi che sono stati organizzati dal febbraio del 2009, prima conferenza cittadina, a, praticamente, l'altro ieri, quindi quando io sono ritornato in quel locale che i tecnici usano per incontrarsi, a riparlare con loro per capire quali fossero le necessità e i problemi, ho anche proposto ulteriori modalità di intervento a breve, a brevissimo, come modalità di emendamento dello stesso PUG, se proprio ci sono degli elementi che si pensa che siano insuperabili, quindi seconda conferenza 4 maggio 2009, 6 agosto 2009 presentata la bozza definitiva degli elaborati del DPP, pagina web da cui, dal 2009, ci sono sempre tutti gli elaborati, delibera di Consiglio Comunale di adozione del DPP da parte dell'allora maggioranza guidata dal Sindaco LILLO e quarta conferenza cittadina per la formazione del PUG, 19/01/2010. Presentazione del DPP alla Rassegna Urbanistica Nazionale a Matera, con tutti gli elaborati, indirizzi per la formazione dei Comparti, con tutti i tecnici, 24 marzo 2010. In questi incontri si sono illustrati gli schemi grafici preliminari, questo lo richiamo perché noi non ci siamo inventati una strada, perché dall'altra parte poi il Consigliere CONVERSA dice: "Ma il PUG strutturale, nel suo quadro, può favorire il consumo di suolo, perché ha confermato le previsioni del Piano Regolatore". Le previsioni del Piano Regolatore noi le abbiamo confermate pur essendo noi stessi tra i primi che hanno contestato l'eccessivo consumo di suolo in Italia, perché c'è un atto di indirizzo che è quello che dà indirizzo al PUG, dell'allora maggioranza guidata dal Sindaco LILLO, che ci chiedeva di mantenere inalterati i diritti edificatori previsti dal Piano Regolatore vigente, assolutamente. E mentre da una parte il Consigliere CONVERSA si pone questo problema, il Consigliere LABARILE ci chiedeva: "Perché i diritti edificatori della zona turistica, presumo Iazzitiello, rischiano di

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

essere eliminati senza motivo?” e quindi perché togliete i diritti edificatori? Qui bisogna un po' mettersi d'accordo. Questi diritti edificatori che i cittadini al momento hanno, voi ritenete che li dobbiamo togliere o li dobbiamo lasciare? Perché noi abbiamo avuto, come indirizzo politico, due volte e lo abbiamo richiesto poi, quando si è instaurata la nuova amministrazione, noi la prima cosa che abbiamo detto al Sindaco è stato: "Sindaco, qui abbiamo un piano che...", tra l'altro, c'era anche un tecnico, a proposito dei tecnici di Santeramo, adesso non ricordo il cognome, ma più volte in tutti gli incontri c'era un solo tecnico che mi diceva il PUG è sovradimensionato. Io gli spiegavo che il PRG, se lo vogliamo mantenere e vogliamo mantenere quei diritti, abbiamo cercato il sistema per ricomporre certe previsioni in un ambito ambientalmente compatibile e non era facile. C'era soltanto un tecnico, di cui adesso non ricordo il cognome, che ripeteva questo fatto e a questo più volte, a tutti, compreso i tecnici, di togliere quelle previsioni. Tutte le volte nessuno era d'accordo a fare questo, quindi, proprio dal punto di vista della partecipazione si era deciso di mantenere, nell'ottica che la sostenibilità ambientale non è soltanto ambiente o paesaggio, ma anche società ed economia, nel momento in cui la società ti chiede certi diritti, certe possibilità, certe opzioni anche non usabili in questo momento, tutte e due le amministrazioni che abbiamo avuto ci hanno chiesto di continuare a farlo e noi, siccome, ricordiamoci sempre come dice Francesco INDOVINA, che il piano è un atto politico tecnicamente assistito, essendo noi l'assistente della politica, abbiamo supportato quello che la politica, nell'atto di indirizzo in cui si è instaurata la nuova Giunta, ci aveva richiesto.

Sempre continuando gli incontri, abbiamo poi avuto la sesta conferenza cittadina, 1° settembre 2010, 22/07/2010, 05/10/2010, in cui abbiamo discusso, addirittura, comparto per comparto, come dovevano essere fatti i perimetri, quindi quello che trovate negli scenari, sono stati tutti elaborati ed effettuati insieme ai tecnici, che ci hanno dato indicazioni, suggerimenti, con cui abbiamo discusso. Poi, ovviamente, non c'è soltanto l'Autorità di Bacino della Puglia, c'è anche l'Autorità di Bacino della Basilicata, poi sono stati fatti ulteriori incontri con le amministrazioni, 15 ottobre 2010, sala PIT del Comune di Santeramo, 15 novembre 2010 e così via, incontro dell'Autorità di Bacino della Puglia, incontri con il Commissario, potrei andare avanti, però tutto, credo, si possa dire a questo PUG, pubblicato e disponibile su internet, prima ancora del DPP, non del PUG, ma tranne che non sia stato partecipato. Poi, se non si è riusciti ad accogliere fino in fondo le richieste o se queste richieste sono cambiate nel tempo, questo è un altro problema, però l'unica cortesia, per correttezza, non diciamo che non è stato partecipato, perché qui li ritrovate tutti richiamati, la maggior parte, neanche tutti gli incontri che sono stati effettuati.

Altro elemento, il mercato delle costruzioni è in forte crisi, diceva il Consigliere CONVERSA. Questo è noto ed è un dato di fatto, non è che si può dire che Santeramo si costruirà subito, approviamo il PUG e domani, tutti con le gru costruire. Questo non è così, lo sappiamo tutti ed era alla base delle discussioni sulla necessità o meno di confermare queste zone che poi tutti hanno richiesto di confermare. Ma c'è un altro discorso che il PUG offre rispetto al Piano Regolatore, per cui qual è stata la scelta dell'amministrazione da noi supportata, quella di togliere tutto dal programmatico, tranne i comparti che avevano un piano di lottizzazione approvato, perché quelli erano i diritti acquisiti e non si poteva fare a meno, ma tutto il resto è stato tolto e lasciato solo lo strutturale, cosa che nel

Piano Regolatore non si può neanche sognare di fare. Nel Piano Regolatore voi avete questi comparti, voi pagate l'IMU, cash, punto e basta ed il Comune può abbassare, ma fino ad un certo punto può abbassare, perché poi può essere chiamato anche dalla Corte dei Conti per capire perché si tratta come un suolo agricolo un suolo che in realtà risulta formalmente almeno edificabile, ma detto questo tu paghi punto e basta e non hai opzioni, non puoi scegliere. Invece nel PUG che cosa accade? Noi abbiamo la possibilità di lasciare, nelle previsioni strutturali una opzione, quella è una opzione ai proprietari, che se avranno voglia, interesse, capacità economica, se ci sarà un mercato, avranno la possibilità di far partire quei Comparti. Se il mercato non ci sarà, quei Comparti non partiranno, mentre, d'altro canto, dal punto di vista della città consolidata, cosa consente di fare il PUG? Il PUG consente di fare cose che il PRG nemmeno si sogna: i cambi di destinazione d'uso a proposito, adesso non mi ricordo chi diceva: "Io vorrei far cambiare l'uso agli edifici", i cambi di destinazione d'uso che consente il PUG all'interno delle macroclassi che ha individuato, il PRG non lo può mai consentire. Per consentirlo il PRG dovrete fare una variante al PRG che ci mette due volte il tempo del fare il PUG, ecco perché il PUG, sui consolidati, al di là del fatto che quelle maglie di espansione verranno attuate oppure no, quella è una opzione. Ma il PUG nel consolidato consente il riuso, perché consente cambi di destinazione d'uso che consentono il riutilizzo di quegli stessi immobili che oggi esistono, perché qual è il problema del consumo di suolo oggi, perché noi abbiamo l'obbligo, quasi, del consumo di suolo, perché il Piano Regolatore che fa? Ti dice: "In quella zona si fa solo residenza, in quella zona si fa solo produttivo", se la residenza finisce tu hai necessità di fare un'area nuova e quindi di fare espansione, perché non è possibile il cambio di destinazione d'uso. Nel PUG questo non accade, perché il cambio di destinazione d'uso, all'interno delle macro-destinazioni, è sempre consentito. Questo è un meccanismo che, tra l'altro, sposa quello che ultimamente proprio il governo Renzi ha approvato, cioè ha ridotto tutte le destinazioni d'uso in quattro classi funzionali ed ha detto che all'interno di quelle quattro classi funzionali i cambi di destinazione d'uso sono sempre consentiti, sempre che lo strumento urbanistico locale non abbia norme più restrittive, come accade a Santeramo, che il PRG ha norme più restrittive, quindi quei cambi di destinazione d'uso non sono consentiti. Non so se è chiaro, quindi il PUG, da questo punto di vista, non fa che agevolare questi cambi di destinazione d'uso e prima lo approvi e prima puoi fare i cambi di destinazione d'uso. Andiamo avanti, andiamo forse al fatto che più volte è stato richiamato, questo forse, credo, dal Consigliere PUTIGNANO. Dal punto di vista tecnico, quali sono le conseguenze se il PUG si adotta dopo il PPTR, poi c'era un altro Consigliere, il Consigliere CECCA, se non ricordo male, che mi chiedeva: "Ma il PUG si deve adeguare, in ogni caso al PPTR, oppure no?" Mettiamo insieme queste due domande, perché alla fine sono la stessa cosa. Il PUG si deve adeguare in ogni caso al PPTR, ma come si deve adeguare, questa è la differenza, perché se il PUG si adotta... Consigliere CAPONIO, posso bere? Non per rispetto, è solo per...

Consigliere CAPONIO Francesco

Intervento fuori microfono non udibile

Ha ragione, ma abbiamo fatto una mozione d'ordine, sta presentando il PUG...

Ingegnere ROTONDO Francesco (02.32.04)

Sto cercando di rispondere...

Presidente MANICONE Ubaldo (02.32.05)

Però, Consigliere CAPONIO, questa volta i Consiglieri hanno chiesto legittimamente delucidazioni ad un tecnico, forse prima aveva ragione, ora un po' di ragionevolezza e lo faccia...

Consigliere CAPONIO Francesco

Intervento fuori microfono non udibile

... abbiamo fatto una premessa, non c'è nulla di personale nei confronti dei tecnici. Noi oggi non vorremmo ascoltare la presentazione generale del Piano, ma saremmo lieti se...

Presidente MANICONE Ubaldo (02.32.43)

Consigliere, deve dare diritto, a coloro che hanno fatto delle domande, di ascoltare e quindi se deve andare a discorrere, vada a discorrere fuori da quest'aula, perché poi... ha chiesto delle domande, se lei deve parlare a cellulare, se ne vada fuori, se no sta diventando scostumato.

Ingegnere ROTONDO Francesco (02.33.13)

Quali sono le conseguenze se il PUG si adotta dopo il PPTR o prima e l'altra domanda di CECCA era se il PUG si deve adeguare in ogni caso al PPTR oppure no. La risposta è: "Il PUG si deve in ogni caso adeguare al PPTR". Il problema, la differenza è su come ti devi adeguare, perché e qui rispondo a PUTIGNANO, perché se si adotta il PUG prima del PPTR, sulla base dell'art. 106 delle norme tecniche di attuazione del PPTR, il PUG procede adeguandosi secondo il procedimento previsto dalla sua adozione e dall'approvazione del PPTR. Quindi in sostanza che cosa cambia? Che, ad esempio, noi ci adeguiamo e ci siamo già adeguati nel PUG che trovate a disposizione, a tutte quelle che sono le tutele del Piano Paesaggistico, quindi ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti. In sostanza, se il PPTR dice che là c'è un bosco, noi quello lo riprendiamo, fermo restando la verifica che noi abbiamo fatto, perché in alcuni casi è stata fatta una verifica puntuale ed abbiamo verificato se c'era oppure no. Quindi noi quei beni paesaggistici, gli Ulteriori Contesti, gli assumeremo e li abbiamo già assunti, quindi da quel punto di vista, quella parte di adeguamento si fa in ogni caso. Cosa diventa non più obbligatorio fare come adeguamento? Ad esempio, quello di cui parlava prima il Consigliere CONVERSA, cioè il Patto Città - Campagna. Il Patto Città - Campagna è sicuramente un'opportunità se però vogliamo cambiare l'indirizzo che vogliamo dare al PUG, cioè se il Consiglio Comunale decide che l'atto di indirizzo dato nel 2008 va cambiato, che l'atto di indirizzo che è stato ribadito da questa amministrazione va cambiato e quindi, contrariamente a quello che sosteneva il Consigliere LABARILE, i diritti edificatori vanno tolti

perché il Piano è sovradimensionato, favorisce l'espansione, non bisogna lasciare neanche l'opzione ai cittadini, bisogna dire: "Hai buttato i tuoi soldi con l'IMU, punto e basta," se è questo ciò che il Consiglio Comunale ci sta chiedendo, effettivamente, a quel punto non ha senso adottare il Piano prima, lo adottiamo dopo, saremo noi costretti ad adeguarci anche alle strategie, come ad esempio il Patto Città - Campagna". E non è che qualcuno sa come ci obbligheranno ad usarlo, perché io non ho la sfera di cristallo, quindi non è che noi possiamo sapere: "No, ci toglieranno tutte le aree di espansione, ne lasceranno una, mezza", però quello che posso dire, leggendo la norma, è che se quello mi dice che non devo fare consumo di suolo, sono da escludere le espansioni perché si consuma suolo agricolo non utilizzato, è evidente che tutti quei comparti, di cui si chiede la conferma, io ho qualche dubbio che si possano confermare. Ripeto, non so cosa la Regione toglierà, perché io non sono la Regione, però, leggendo le carte qualcosa dovrà essere tolto, perché se no come lo rispetti il Patto Città - Campagna, che è uno dei cinque progetti - guida dell'intero Piano Paesaggistico Territoriale Regionale? La conseguenza principale qual è? Qual è la necessità di adottarlo prima, quali sono i problemi se lo adottiamo dopo. La necessità è quella legata all'art. 106, che è un articolo delle norme del PPTR che ci consente di proseguire il procedimento di formazione del PUG ai sensi del vecchio PUT e quindi, in quel caso, noi avremo da adeguarci prevalentemente alle tutele, cioè ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti, mentre non avremo l'obbligo, come accadrebbe in caso contrario, di adeguarci anche alle strategie, di cui queste strategie vanno in gran parte contro quelli che sono stati gli indirizzi che la politica, immagino, perché i cittadini l'abbiano chiesto, non credo che i due Sindaci siano andati fuori tutti e due di melone, come si dice in gergo tecnico e abbiano detto ai progettisti: "no, conferma le aree del PRG", qualcuno l'avrà chiesto a questi due Sindaci, credo, tra l'altro due Sindaci di due maggioranze diverse, quindi non riesco a pensare che siano tutti e due andati fuori di melone, quindi...

Questo è un primo motivo. Secondo motivo importante. I tempi, perché rifare il PUG e riandare a riprendere tutti i pareri significa ritornare all'Autorità di Bacino della Puglia, della Basilicata, Parco dell'Alta Murgia, Genio Civile, pareri preventivi all'adozione, quindi, questo è tutto un altro tempo, che tra uno o due anni ne riparleremo. Dal nostro punto di vista cambia poco, cambia veramente poco, perché noi, voglio precisare, non siamo ancora stati pagati per l'adozione, come sa l'ingegner MERRA, ma al di là di questo, giusto per tranquillizzare chi si pone problemi di questo tipo, noi, al di là di questo abbiamo un contratto che ci dice che dobbiamo fare determinate cose. Nel momento in cui il Consiglio Comunale cambia tutta l'impostazione del PUG e dice che quei diritti edificatori li dobbiamo togliere, perché il consumo di suolo va mantenuto, quindi tutti quei cittadini che hanno pagato l'IMU hanno sbagliato, sono problemi loro, l'impostazione del PUG deve essere solo sulla riqualificazione dell'esistente. Noi cambiamo il Piano, lo ri-sottoponiamo a tutti i pareri di rito, Autorità di Bacino, Genio Civile, Autorità di Bacino della Basilicata, Parco Nazionale dell'Alta Murgia e riprendiamo tutto da capo. Tra un paio d'anni, ci rivediamo qua e andiamo in adozione nuovamente. Da parte nostra questo non cambia nulla, mentre diverso è se c'erano problemi di alcuni tecnici, che venivano messi in luce sulla possibilità di concludere dei progetti in corso che hanno bisogno di una variante normativa, questa variante normativa sono tre righe, la fate come emendamento in Consiglio

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Comunale e credo che si soddisfino sia gli interessi generali che gli interessi particolari. Non c'è bisogno di rallentare di due anni l'adozione del PUG perché un progetto non può essere approvato, credo almeno dal punto di vista tecnico. Poi uno fa un emendamento ed evita questi problemi, non riesco a capacitarmi io di questa cosa, sempre e soltanto come tecnico. Dopo di che, per quanto riguarda SAMPAOLO con la richiesta di emendamento sullo stralcio degli edifici di ERP del Comparto 11, quello è stato un riporto richiesto dall'allora amministrazione, c'era l'ingegner NATUZZI, ecc., perché si pensava che quel Piano dovesse subire un certo percorso. Ma essendo un disegno del suolo programmatico, quello non incide assolutamente su nulla nel PUG, quindi l'importante è avere il Comparto 11 come contesto di informazione, punto e basta. Si precisa, come è stato fatto sull'emendamento e funziona allo stesso modo. Quindi l'adozione del PUG, per arrivare al Consigliere CAPONIO, è ininfluyente rispetto all'approvazione del PPTR? No, non è ininfluyente, perché, ripeto, se tu adotti prima ti adegui soltanto ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti, se tu adotti dopo, è il PUG che si deve adeguare a tutto il PPTR, quindi è evidente anche alle sue strategie, quindi, ripeto, non è che è impossibile, non c'è la parola impossibile in questo campo, è soltanto un problema di tempi, di modi e di volontà politica di quello che si vuol far fare ai cittadini di Santeramo,. Cioè quei Comparti li volete togliere, sì o no? Li volete confermare i diritti sì o no? Questa è una scelta politica, mica una scelta tecnica, noi abbiamo tecnicamente assistito questo indirizzo politico. Se poi questo indirizzo politico lo volete cambiare, noi assisteremo comunque, non è che per noi rappresenta un problema.

Per quanto riguarda la famosa zonizzazione della città consolidata del PPTR, da noi ripresa come città consolidata, costruita prima del 1950, voglio ribadire ancora una volta quello che ho già detto anche ai tecnici. Primo, il nostro perimetro è più piccolo di quello che subirete con il PPTR, perché quello del PPTR è più grande, quindi, alla fine non riesco tanto a seguire questo concetto. Qual è il problema, nella norma tecnica ci sono quei tre righe che abbiamo visto con i tecnici? Ci sono diciassette Consiglieri Comunali, uno di loro si farà carico di fare un emendamento, di eliminare quelle tre righe che danno problemi all'attuazione del PUG e dal mio punto di vista, tecnicamente, non vedo altre problematiche. Ancora, poi, quell'area lì, nel Piano di recupero, sarà ulteriormente disciplinata in modo ancora più vicino alle esigenze, perché alla fine si potrà discutere con la stessa sovrintendenza di cose che oggi con il PRG non sono assolutamente consentite, a maggior ragione. Quindi, dal nostro punto di vista tecnico, voglio ribadire che questo PUG sostanzialmente ha seguito lo stesso indirizzo dal 2008 ad oggi, quindi ha mantenuto, in gran parte, le stesse cose che voi avete potuto scaricare dal sito web dal Comune di Santeramo, dal 2010 in poi, tranne piccole modifiche, la gran parte delle cose è esattamente la stessa, i tempi necessari, tecnici, sono dovuti principalmente ai pareri ed in particolare a quello dell'Autorità di Bacino che ci ha messo un anno e mezzo e queste sono le motivazioni tecniche del punto in cui siamo, ovviamente restiamo a disposizione per qualsiasi altra richiesta di chiarimento. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.44.04)

Vuole aggiungere una cosa l'assessore. Prego, assessore.

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Assessore PERNIOLA Lorenzo (02.44.14)

A me dispiace che sia stata strumentalizzata questa comunicazione dei tecnici, datata, tra l'altro 29/10 ed io non c'ero, che comunque si è cercato di superare perché contiene una serie, quanto meno di imprecisioni, sia nell'incontro aperto che abbiamo fatto a metà dicembre, ma anche poi nei ripetuti incontri che abbiamo fatto in via informale, coinvolgendo anche l'ingegner ROTONDO, come altre persone. In particolare qua, la richiesta di sospensione dell'iter procedurale fino all'approvazione del PPTR è basata sulla convinzione che l'approvazione del PPTR sarebbe slittata al rinnovo dell'amministrazione regionale, cosa che non è vera. Altra cosa. C'è una preoccupazione che è legata ad un sostanziale blocco dell'attività edilizia, in particolare nel centro consolidato, con l'avvio dell'adozione del PUG, cosa assolutamente sbagliata. Se volete lo approfondiamo, ma dovete dire voi se volete approfondire il perché non è così, ma in particolare si fa una richiesta che è quanto meno anacronistica, cioè di procedere all'impostazione della redazione di un nuovo Piano Particolareggiato della zona di recupero, cioè il centro storico, che una volta approvato il PUG sarà indispensabile per operare non solo nel centro storico, ma in una vasta area del Comune di Santeramo. Allora, su che cosa si imposta un Piano di Recupero che è un attuativo di uno strumento urbanistico generale? Sul PRG se non c'è il PUG. E che senso ha? Io ve la lascio come domanda aperta a cui vi invito a darvi una risposta. Seconda cosa. Io penso di aver elencato un serie di questioni che sono state sollevate poi dopo dai Consiglieri nella relazione di apertura. Per esempio zona turistica, chiamiamola col suo nome, via Iazzitiello e zona industriale, chiamiamola col suo nome, zona di Jesce, hanno subito modifiche per sopravvenute individuazioni del PUG strutturale che recepisce, tra l'altro, il reticolo idrografico dell'Autorità del PAI, le tutele del PPTR, quindi stiamo parlando di aree boschive e paesaggisticamente rilevanti nella zona di Iazzitiello, stiamo parlando di aste fluviali nella zona di Jesce. Tra l'altro, nella zona di Jesce, non c'è nessuna limitazione alle volumetrie previste, c'è solo una ripermetrazione della zona industriale per recepire il fatto che lì c'è un'asta fluviale, che tra l'altro non impedisce nemmeno niente ma che impone, giustamente, una verifica idraulica della zona, dell'intervento se va ad interessare quell'asta fluviale. Per quanto riguarda invece la parte su via Iazzitiello, sono stati fatti incontri anche con i proprietari per dimostrare che si è cercato di fare salvi almeno una parte dei diritti edificatori su quell'area, pari al 30%, il resto comunque si perde, ma lo si perde perché lì è una zona, obiettivamente, a valenza paesaggistica rilevante.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.48.00)

Presidente, una mozione d'ordine. Esiste un diritto di replica del Consigliere. Del regolamento lei ne sta facendo carta straccia. Dopo di che non abbiamo bisogno di essere convinti, da nessuno, che sia il relatore o che sia l'assessore, però il punto viene illustrato la prima volta dal relatore, dopo di che, mi dispiace, non è così. Abbiamo ascoltato 35 minuti di discorso. Non è che ci devi convincere pure tu.

Assessore PERNIOLA Lorenzo (02.48.26)

E va bene. Tre minuti.
Non sto cercando di convincere nessuno.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.48.43)

Rispettiamo il regolamento, visto che quando tocca a noi dobbiamo stare pure zitti ed essere tranquilli. Per favore.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.48.46)

Però diciamo pure che il punto è anche delicato...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.48.52)

Ma il regolamento non prevede distinzione tra delicatezza di punti e punti ordinari. Il relatore parla, stop, bene, non può replicare, punto e basta.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.49.00)

Va bene. Concluda veloce un altro minuto.

Assessore PERNIOLA Lorenzo (02.49.08)

Va bene, se è illegittimo questo intervento, non lo so.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.49.19)

Con calma, concluda. Siamo troppo agitati. Concluda velocemente, un altro minuto.

Assessore PERNIOLA Lorenzo (02.49.36)

No. Io potrei concludere qui, perché le cose che vi dovevo dire le ho dette nella relazione di apertura, evidentemente non sono state capite.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.49.47)

Lei non deve convincere nessuno, politicamente è il problema, non è un problema tecnico.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.49.56)

Consigliere RIVIELLO, con calma, lei si agita sempre... non lo so fino a che punto...

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (02.50.06)

Intervento senza microfono non udibile

Presidente MANICONE Ubaldo (02.50.11)

Ha urlato anche lei, forse anche più di me, però diciamo che su queste cose tecniche

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (02.50.22)

Intervento senza microfono non udibile

Presidente, se vuole richiamare alla calma, deve richiamare tutti. E siccome non sono solo io che ho urlato stasera, ha urlato anche qualcun altro, non è che c'è la gerarchia...

Presidente MANICONE Ubaldo (02.50.30)

Sta continuando ad urlare, Consigliere.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.50.35)

Intervento senza microfono non udibile

Se c'è da urlare, non ci tiriamo indietro.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.50.36)

Neanche io ho paura. Va bene.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (02.51.10)

Intervento senza microfono non udibile

Consigliere STASOLLA Vito (02.51.14)

Giovanni, se sai già ciò che devo dire, ben venga. Io ho voluto prima ascoltare il redattore ingegnere e dopo aver sentito ovviamente il tecnico redattore dico: "Perché non approvarlo il PUG?" Veramente oggi è un grosso errore non approvare il PUG. Ognuno di noi si prenderà le proprie responsabilità dopo in votazione, questo è poco ma è sicuro, ma credo che sia un grosso, grosso, grosso errore e adesso sicuramente anche i tecnici e i cittadini, che giustamente vogliono sapere com'è questo PUG, perché è giusto approvarlo prima del PPTR o no, anche perché io apprezzo ciò che fa la minoranza, perché è giusto, anche il Consigliere CAPONIO, che fa il suo dovere è giusto, che cerca di trovare delle situazioni un po' di debolezza nella maggioranza, il loro compito è giusto e fanno bene, io non posso dire altro, però oggi tutti quanti dobbiamo capire quanto è importante approvare il PUG, c'è poco da fare, soprattutto i tecnici. Io nel 2007 ero assessore all'urbanistica, la prima cosa che mi dissero i tecnici era: "Risolviamo il problema dei comparti". Questa sera tutto sento tranne i comparti, che finalmente stiamo andando in una giusta via, ora i comparti non interessano più a nessuno. Io non ho capito perché i comparti adesso non interessano più a nessuno. Interessano forse a quelli che devono continuare a pagare l'IMU, non so se è giusta una cosa del genere. Poi per quanto riguarda anche la Commissione Consiliare, io capisco chi stava in Commissione quel giorno, perché quel giorno, giustamente hanno

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

avuto una lettera dei tecnici di novembre, in base a quella lettera, giustamente, hanno detto facciamo così, però il giorno dopo, il giorno 15 è arrivata un'altra lettera, che la Commissione Consiliare non ne sapeva nulla, quindi è inutile che ora venite con la storia della Commissione Consiliare, il rinvio, il rinvio lo voleva quel giorno, ma il giorno dopo è arrivata un'altra lettera dei tecnici e quindi non è che dobbiamo prendere la lettera che ci conviene e quella che non ci conviene la facciamo passare in secondo piano. La lettera dei tecnici è chiara. Loro non dicono che sono contro al PUG, dicono solo che ci sono delle situazioni da chiarire in questo benedetto PUG e hanno già portato, hanno già consegnato, credo, nelle mani dell'assessore, le modifiche da apportare, quindi questo è un problema, secondo me, già superato. E questo è proprio il punto centrale, che i tecnici hanno detto: "Guardate, il PUG per noi non ci sono problemi, dovete solo sistemare queste cose", però uno strumento così complesso è giusto che ci siano delle cose, anche perché la legge prevede questi 60 giorni altrimenti si chiudeva stasera, invece non è così. Tra sessanta giorni, entro 60 gg si può, al 63° giorno si ritorna qui e poi di nuovo il Consiglio Comunale in quel caso è sovrano, uno lo può anche rigettare, però, giustamente forse ora mi diranno perché fai questa domanda. Io non riesco a capire perché queste osservazioni devono essere approvate dopo. Io non riesco a capire, non sono un tecnico, per carità, non lo so e per questo motivo faccio la domanda. Ma voglio capire se questi cittadini, in questi 60 gg o dei tecnici, delle associazioni, perché io non ho trovato associazioni che sono contrarie al PUG, forse abbiamo giustamente dei cittadini che la pensano in modo diverso, come noi, ma se arrivano queste benedette osservazioni, perché i tecnici redattori e poi il Consiglio Comunale se queste osservazioni possono aiutare ancora di più i tecnici di Santeramo, perché non le dobbiamo approvare? Chi verrà in Consiglio Comunale a votare contro queste osservazioni? Io non di certo, poi qui si parlava anche del mercato, la crisi dell'edilizia, ma prima o poi speriamo tutti che questa situazione passerà e noi dobbiamo essere pronti, non possiamo ugualmente rinviare il PUG, magari passare altri due o tre anni forse, se riprendiamo tutti i pareri, perché già nel 2007 io ero assessore, si parlava un po' di PUG e siamo arrivati dopo otto anni, sette, quasi.

Consigliere LABARILE Luigi (02.55.37)

Sei anni.

Consigliere STASOLLA Vito (02.55.40)

Sei anni. Grazie. Quindi credo che ci vorranno altri sei anni, resteremo tardi, Santeramo sarà sempre la periferia, tra sei anni qualcuno dirà forse abbiamo sbagliato, hanno fatto bene gli altri paesi vicini che hanno approvato il PUG e questo è un errore grosso che tutti quanti noi commettiamo. Voglio solo capire questa cosa qua: se arrivano le osservazioni, perché non devono essere prese in considerazione? Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.56.06)

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere STASOLLA Vito (02.56.23)

Poi se mi può rispondere...

Presidente MANICONE Ubaldo (02.56.26)

Al massimo facciamo fare il secondo giro e poi facciamo rispondere.

Consigliere LABARILE Luigi (02.56.30)

Si chiama politica degli angoli. Ognuno stasera scopriamo che il collega STASOLLA si è convinto che guai se questo non passi il PUG, danneggiamo i cittadini, i tecnici sono tutti ignoranti...

Consigliere STASOLLA Vito (02.56.50)

Non ho detto così.

Consigliere LABARILE Luigi (02.56.54)

Io li sto chiamando ignoranti, perché hanno detto il contrario di quello che hai affermato tu. Io li sto chiamando ignoranti, che non hanno capito niente, che sono venuti qui a dirci: "Attenzione ad approvare il PUG", ovviamente quando dico angolo è chiaro che un assessore in carica da un mese ha interesse che il PUG sia approvato perché porta a casa il suo primo risultato. Io vi posso dire una cosa, che c'è un fenomeno in questi giorni nel nostro Comune, che forse sfugge ai più. Qui vanno chiedendo, nelle agenzie di assicurazioni, vanno chiedendo le fidejussioni perché non hanno i soldi per ritirare le concessioni, perché domani non si possono ritirare più, sto parlando delle zone B, perché se noi stasera approviamo il PUG, queste concessioni non si possono ritirare più e dobbiamo dare i soldi indietro. Sono arrivate negli uffici nostri le fidejussioni, qualcuno è andato a chiedere la raccomandazione, perché noi del Sud siamo molto sensibili alle illegalità, mentre io sono un sostenitore della legalità, io sono per le regole che devono valere per tutti, non per uno sì. Io per quello che ho sentito da molti cittadini, perché poi bisogna vedere i cittadini, ecco perché la politica degli angoli. Io ho sentito da molti cittadini che questo strumento favorisce alcuni e danneggia altri. Si diceva da parte dell'ingegnere redattore: "Io non ho trovato una conferma" perché mi pare di aver sentito che c'è un atto di indirizzo della Giunta LILLO, la prima fu fatta addirittura nella sala dei matrimoni, però diceva l'assessore prima, c'è stata scarsa partecipazione e io sono convinto che ha ragione l'assessore, neanche i Consiglieri Comunali sono venuti quando sono stati invitati, salvo che qualcuno stasera prende atto, io invece registro una insoddisfazione degli operatori che stanno qui stasera e stanno ad aspettare il nostro voto, poi come finirà non lo sappiamo, quindi, quando si dice l'atto di indirizzo, perché questo è il vangelo, perché come fanno i tecnici incaricati a predisporre un PUG se non c'è un atto di indirizzo. Se nell'atto di indirizzo, per esempio, c'è scritto: "...particolare attenzione", mi riferisco alla pagina 3, poi non ho trovato un atto di indirizzo della nuova amministrazione che integrava, se c'è per favore datemelo, non l'ho trovato,

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

probabilmente a voce avranno confermato, io che ne so? Posso dire che non ci credo, mentre questo è scritto. Allora qui c'è scritto, alla pagina 3: "particolare attenzione dovrà porsi per la valorizzazione per le aree a maggiore vocazione turistica", perché non esiste a nessuna parte che noi continueremo a farei divani per altri cinquant'anni e perché Dio ci ha dato un dono: quando Natuzzi è venuto ad insediarsi nella zona più bella che avevamo a Santeramo, quella era la zona che ce la invidiavano, venivano i baresi a fare le ville lì, se uno si prende un'oretta e gira quella zona, noterà che ci sono delle ville costruite da baresi che preferivano lì e non a mercadante, che ormai era diventata una zona turistica di massa, quella poteva diventare una zona turistica di elite e bene hanno fatto i vecchi amministratori a richiamare l'attenzione dei redattori: "Vi raccomando, prestate attenzione". E noi che cosa abbiamo fatto? L'abbiamo cassata, abbiamo detto è troppo, che dobbiamo fare? Continuiamo a fare i divani, fino a quando Cristo ce li farà fare, non è detto che continueremo a fare i divani. La problematica la conosciamo e non voglio uscire fuori tema. Allora, facciamo attenzione a quando parliamo ed il fatto che questi cittadini hanno capito ed i tecnici hanno capito che quando tu domani, nelle zone B che sono una parte importante della nostra comunità, non potranno più fare una stanzetta per la figlia che si deve sposare e tu non puoi fare niente, oltre io ho sentito dire dell'invenduto e chi non lo sa che a Santeramo ci sono centinaia di appartamenti che non si vendono, sono 400 e i giovani che stanno tutti con la valigia in mano, io non voglio fare il catastrofista, io sono un realista. Io ho detto, quando è venuto qui il Prefetto Nunziante, Santeramo è game over, è a fine corsa se non ci inventiamo qualcosa. Ma noi non ci inventiamo niente, veniamo qui solo per vedere come favorire qualcuno, io ho fatto, perché mi è stato detto e l'ho sollevato, è vero che abbiamo dei comparti, abbiamo fatto dei zig zag, queste sono domande che faccio, sta scritto nell'indirizzo? Quale criterio è stato utilizzato per i minicomparti? È stato usato un criterio? Qualcuno dico "No, a zig zag, non è vero?" Lo dice, mettiamo agli atti. Io domando e voi rispondete.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.03.42)

Facciamo finire un secondo giro e poi vi risponde.

Consigliere LABARILE Luigi (03.03.45)

Io invece torno a dire che, probabilmente, qualche Consigliere parlava di fretta, perché qui ci sono anche degli errori che non credo possono essere corretti con le osservazioni, probabilmente noi rischiamo di portarci dietro questi errori a vita. E allora se non li correggiamo adesso, quando li correggiamo e leggevo, qui, mi pare che sta agli atti dei Consiglieri di oggi, qua anche il Parco della Murgia lamentava che non c'è la VAS: "Si precisa, in ultimo, che in merito alla procedura VAS del PUG ed allo stato del relativo iter, alcune informazioni sono pervenute in merito, si invita pertanto a voler notiziare a riguardo, atteso che il parere di questo ente, quale autorità ambientale, nell'ambito della suddetta procedura, è obbligatoria". È arrivato, è stato chiesto, ce l'abbiamo agli atti? Qui c'è la VAS agli atti non c'è e qui lo chiede addirittura il Parco dell'Alta Murgia. Poi i pareri, diceva l'assessore, abbiamo il parere del Genio Civile, del Parco della Murgia, ma già abbiamo visto che questo del Parco della Murgia chiede la VAS, poi altri pareri di cui non ho

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

trovato traccia, il parere della USL, dell'ATO, c'è? La Sovrintendenza. Stanno questi pareri? Stanno agli atti? Ancora, oltre alla zona turistica torniamo un attimino alla zona Jesce, dove l'atto di indirizzo, a proposito della zona Jesce diceva: "Un'area ecologica attrezzata", è un indirizzo dato ai tecnici. Abbiamo previsto quest'area, invece mi si dice che è stata ridotta. Mi si dice invece che i terreni che erano D sono tornati agricoli. È vero o non è vero? Se queste cose sono vere, come si fa a venire qui e a dire: "No, approviamo". Se queste cose che io sto dicendo sono vere, che le dobbiamo confrontare, sono gravi. Se sono sparite delle zone industriali e sono diventate agricole, chi l'ha dato l'indirizzo? Chi ha detto di far sparire le zone industriali? Se i tecnici locali fanno richieste, fanno osservazioni hanno il sacrosanto diritto di avere risposte, uno può dire abbiamo fatto un incontro, due incontri, ma se servono altri incontri facciamoli, anche perché in questo paese siamo abituati che quello che si dice adesso, domani mattina è già cambiato, ma perché è il mondo che cambi, il mondo non è più quello che pensiamo noi o quello che noi vogliamo comandare. Noi siamo comandati dal mondo, quindi io tutto questo allarmismo, per non chiamarlo catastrofismo, non lo vedo, assolutamente. Io mi devo preoccupare che se do un voto, la mia coscienza deve stare tranquilla e alla luce di quello che mi hanno detto e che ho potuto verificare, sinceramente la mia coscienza non è tranquilla.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.07.54)

Grazie, Consigliere.

Se non c'è nessun altro intervento io farei rispondere all'ingegner ROTONDO e poi dichiarazione di voto.

Ingegnere ROTONDO Francesco (03.08.15)

Io ovviamente rispondo solo per la parte tecnica, perché sui favoritismi, sui subcomparti tagliati su misura non so che dire, nel senso che se lei ha qualche... non è stato assolutamente fatto così, perché il criterio dei subcomparti...

Ingegnere SELICATO Francesco (03.08.38)

Chiedo scusa, perché questa è una estrema falsità. Io in prima persona con i tecnici, in mille occasioni, ho disegnato, insieme a loro i minicomparti, abbiamo discusso ampiamente. Francamente li vorrei vedere qui i tecnici che hanno interloquito con me. Siamo stati più volte a dibattere su come, attraverso questa subcompartmentazione si poteva dare qualità, che è uno degli obiettivi che il PUG si prefigge, oltre le questioni che il Sindaco ha richiamato, che è una delle ragioni fondamentali, quella per la quale il PUG strutturale facilita la possibilità di decidere quali sono le aree da edificare e quali sono quelle da tenere in standby, quindi sui subcomparti nessuno può dire che si è fatta un'operazione di favoritismo, di qualsiasi natura.

Consigliere LABARILE Luigi (03.09.30)

Indirizzerò questi cittadini ai loro tecnici e poi vi confronterete ulteriormente se sarà il caso.

Ingegnere ROTONDO Francesco (03.09.35)

Volentieri, come abbiamo sempre fatto, del resto. In ogni caso i subcomparti sono stati eliminati con tutt'altra idea, proprio quella di favorire la qualità, di introdurre il verde, perché volevo ricordare che dall'analisi del PUG Santeramo ha lo 0,98 metri quadri di verde per abitante, giusto per darvi un'idea di quella che è Santeramo oggi. Dopo di che, i subcomparti hanno avuto l'obiettivo di dare qualità anche al costruito esistente, perché proprio sui bordi sono stati localizzati i servizi. Per quanto riguarda la questione del turismo, forse su questo ci si è soffermati poco, da questo punto di vista, posso anche comprendere che non è stato compreso fino in fondo o non siamo stati bravi noi a spiegarlo, però dal punto di vista turistico che cosa è accaduto? Perché noi abbiamo seguito quell'indirizzo? Lo abbiamo seguito nell'unico modo che era possibile, proponendo un modello di sviluppo, per Santeramo, diverso da quello tradizionale, qual è stato il modello turistico che si è seguito fino ad ora nella gran parte d'Italia? Seconde case o alberghi; Izzitiello era il modello seconde case. Purtroppo noi non abbiamo deciso che a Izzitiello non si doveva continuare a costruire, sono arrivati tutta una serie di vincoli che trova sulle tavole, che sono sovraordinati, di conseguenza, Izzitiello, ora anche con il PRG non è edificabile, quindi alle persone non è che il PUG toglie qualcosa. È stato già tolto; quelle persone, oggi, vadano a chiedere un certificato di destinazione urbanistica, verranno fuori tutti i vincoli a cui, purtroppo sono vincolati e tutelati. Quindi da questo punto di vista il PUG non cambia nulla. Che cosa ha fatto il PUG? Anziché continuare con il modello seconde case o alberghi, visto e considerato quale era il movimento turistico che c'era a Santeramo, l'albergo ci è sembrato una soluzione poco idonea, la seconda casa, visto il mercato in crisi, ancora meno idonea, il PUG propone che cosa per il turismo? Di favorire il riuso delle masserie storiche che hanno una valenza, dandogli anche un indice per fare quello che fino ad ora non gli era consentito di fare dal PRG, cioè fare tutti i servizi, eventualmente aumentare anche le camere, dare la possibilità di fare offerta ricettiva e quindi voi troverete, intorno alle masserie di maggior pregio e di maggior rilievo, la possibilità di organizzare un'offerta turistica ed agrituristica, un modello di sviluppo che lo stesso PPTR propone e che è l'unico che in Puglia sta avendo un minimo di successo, tanto è vero che in tutti i Comuni della Valle d'Itria, del Salento, quelli dove il turismo dà segno positivo, perché in Puglia attualmente gli unici due settori dove si cresce sono agricoltura e turismo, a quel punto il PUG di Santeramo offre quest'altra prospettiva di sviluppo. Poi, se sarà accolta, se è quello che ci vuole o meno lo lascio dire ai Consiglieri in primo luogo e poi ai cittadini, però noi pensiamo di aver seguito l'indirizzo quando si dice di favorire lo sviluppo turistico, anche perché era l'unico modo per farlo, perché, purtroppo, Izzitiello è tutta vincolata, quindi già oggi non è edificabile. Per quanto riguarda la sparizione delle zone industriali, non è sparito nulla, anzi noi che cosa abbiamo fatto? Lì dove c'era il reticolo, in zona Jesce, che già oggi con il PRG vigente impedisce la realizzazione di quell'area produttiva, abbiamo sottratto le parti di territorio soggette agli art. 6 e 10 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico dal suolo programmatico, mentre le abbiamo lasciate nello strutturale, questo cosa consentirà? A quelle persone proprietarie di quei suoli, se proprio hanno l'interesse, la voglia, il capitale per realizzare quelle aree produttive, faranno lo

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

studio idraulico, capiranno qual è l'effettiva area di inondazione, proporranno degli interventi di mitigazione e potranno tranquillamente continuare a realizzare, con gli stessi indici che avevano. Quindi, da questo punto di vista voglio tranquillizzare chi aveva questa paura, anzi con il PUG lo potranno fare perché si troveranno adeguate le norme del PAI, con il PRG non hanno alcuna possibilità di realizzazione. Non so se c'era qualche altra domanda, non mi ricordo più.

Consigliere LABARILE Luigi (03.14.32)

Intervento fuori microfono non udibile

La ricognizione degli standard.

Ingegnere ROTONDO Francesco (03.14.34)

Per la ricognizione degli standard trovate due tavole...

Consigliere LABARILE Luigi

Intervento fuori microfono non udibile

Presidente MANICONE Ubaldo (03.15.10)

Sta parlando di una lettera pervenuta da un ex Sindaco.

Consigliere LABARILE Luigi

C'è previsto di fare case popolari.

Ingegnere ROTONDO Francesco (03.15.19)

Quello è l'indirizzo che è dato da una Giunta, cos'è che fu fatto? Ma non c'entra niente con il rispetto agli standard che anzi nel PUG sono ampiamente rispettati e danno anche una modalità di attuazione che è semplificata rispetto al Piano Regolatore, perché il Piano Regolatore prevede l'esproprio, quindi quei cittadini che oggi hanno zona F sono soggetti ad esproprio e non godono neanche di un metro cubo di quello a fianco che realizza invece la residenza e ci fa i soldi. Nel PUG questo meccanismo viene interamente modificato: per realizzare una qualsiasi trasformazione, devi contestualmente cedere lo standard, di conseguenza tutti i cittadini vengono trattati allo stesso modo, contrariamente a quello che faceva il PRG. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.16.03)

Prego, Consigliere CONVERSA. Per poi dichiarazione di voto.

Consigliere CONVERSA Domenico (03.16.15)

Intervento fuori microfono non udibile

Il mio dubbio rimane...

Presidente MANICONE Ubaldo (03.19.41)

Redazione a cura della società: Blu Marine Services srl- Taranto

Procediamo a dichiarazione di voto per quanto concerne l'emendamento presentato dal Consigliere SAMPAOLO che rileggo.

“Con riferimento alla proposta di deliberazione del PUG di questo Comune, si propone il seguente emendamento: Stralcio del disegno degli edifici DRP riportati all'interno del contesto di informazione coincidente con il comparto n. 11e riporto dello stesso perimetro del citato comparto, così come da DDC n. 48 del 12/12/2003”.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.20.15)

Intervento fuori microfono non udibile

Ma è legittimo l'emendamento ora?

Presidente MANICONE Ubaldo (03.20.16)

Vuoi vederlo? Vuoi la fotocopia? Non la vuoi la fotocopia. La segretaria comunque delucida.

Segretario Generale (03.20.39)

Chiarisco ai Consiglieri. Sull'emendamento che è stato depositato in aula è stato, da parte mia, chiesto il parere da parte del dirigente del servizio tecnico, che chiedo qui di confermare se è favorevole o meno e dei progettisti presenti in sala, sulla cui ammissibilità, solo loro in quanto tecnici, possono esprimersi anche in merito alla rilevanza che l'eventuale accoglimento di questo emendamento porterebbe sulla proposta oggetto di discussione, pertanto chiedo, gentilmente, ai tecnici progettisti presenti, se nulla osta a porre all'esame e al voto questo emendamento e all'ingegner MERRA di confermare o meno il parere favorevole che vedo scritto su questo emendamento. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.21.42)

Nulla osta confermato.

Ingegnere MERRA Giuseppe (03.21.48)

Sulla base del presupposto che non va ad inficiare nel merito e siccome richiama degli atti già ufficiali di adozione e poi di approvazione di questo Consiglio, c'è parere di regolarità tecnica.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.22.04)

Quindi il parere c'è.

Ore 22:40

Votazione dell'emendamento del Consigliere SAMPAOLO.

Favorevoli 4

Contrari 10

Astenuti ==

BOSCO e STASOLLA sono usciti.

L'emendamento non è passato. Quindi passiamo alla votazione concernente il PUG, così come non è stato emendato. Dichiarazione di voto su questa cosa? Nessuna? Sul PUG. Nessuna dichiarazione di voto.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.23.26)

Nessuna dichiarazione di voto? La faccio io. Mi pare che sia un atto non dovuto, ma d'obbligo morale di intervenire prima di votare il PUG. Le motivazioni politiche le ho date, che per me sono in piena coscienza dichiarazioni che sento nel profondo, perché tra l'altro, come tutti voi sapete, non ho nessun altro motivo di stare qui, se non quello di pensare al bene della mia città, al bene dei concittadini e al bene di quelli che continuano a pagare l'IMU, vedendo la possibilità di edificare come una chimera. Noto che su questo non c'è una maggioranza, noto che chi ha seguito tutto l'iter prima di arrivare a questa sera poi cambia idea, certi atti di indirizzo che sono stati dati dalla maggioranza oggi pare che siano atti di indirizzo dati chissà da chi, perché su questo noi ne abbiamo ragionato, prima di arrivare a questa sera noi abbiamo ragionato. Su questo noi abbiamo affrontato tali e tante volte che io che non sono tecnico, ad un certo punto, mi sono sentito un tecnico, perché ho imparato delle cose che fino a qualche mese fa non conoscevo. Abbiamo visto gli indici, abbiamo visto insieme gli indici di alcuni comparti e di alcune zone limitrofe ai comparti. Abbiamo visto tante cose e noto che questa sera, purtroppo, non c'è più memoria e allora, io sono contrario a questo che sto per dire, ma se è necessario un rinvio lo si faccia, per il bene di questa città, perché sarebbe ancora più grave bocciare il PUG. Il Sindaco è sempre quello che si dice *Sic transit gloria mundi*, fa il Sindaco per qualche tempo, poi continua a fare il professore o continua a fare un'altra attività, però deve fare il suo dovere fino in fondo ed oggi, in questo momento, sento che il mio dovere è quello non di far bocciare il PUG, ma quanto meno prenderci un'altra pausa di riflessione, sperando di dare poi quegli input maggiormente condivisi o che ritorni la memoria su quegli input che sono stati già dati, quindi è meglio rinviare piuttosto che bocciare. Però una nota di rammarico la devo lasciare al Consiglio Comunale. La nota di rammarico, scusami Fabio, è una: che io vedo che aleggia, in questo Consiglio Comunale, non in tutti, un po' di conservazione. Pensavo che con questa maggioranza, con questa amministrazione comunale, certi legami si fossero spezzati definitivamente, o meglio, più che legami, che certe cappe, che spesso venivano messe nei Consigli Comunali, voi non c'entrate, non iniziate ad alzarvi perché voi non c'entrate, pensavo che con la mia amministrazione queste cappe non sarebbero più tornate, anche perché vedevo gente nuova. Mi accorgo che purtroppo mi ero sbagliato. Poi le cose le edulcoriamo con belle parole, andiamo a trovare belle motivazioni, però no, ma forse mi sbaglio, che purtroppo la novità ancora, in questo settore particolare, ancora non l'abbiamo vista. E questa è l'unica nota di rammarico, sperando che le riflessioni che andremo a fare da domani in poi, se questo Consiglio riterrà di rinviare, siano riflessioni che ci riportino all'originaria motivazione dello stare qui come maggioranza, altrimenti, ahimè, è stato un piacere conoscervi e poi il futuro ci dirà quello che sarà.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.29.08)

Grazie, Sindaco. Mi pare di aver capito che il Sindaco ha fatto una proposta di rinvio.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.29.15)

Mozione d'ordine.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.29.19)

Prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.29.20)

Siamo già in fase di dichiarazione di voto. Le proposte vanno fatte prima...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.29.27)

Questa non era una dichiarazione di voto, era un intervento. Il mio era un intervento.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.29.28)

Il Presidente ha chiesto se c'erano dichiarazioni di voto.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.29.36)

E io ho dichiarato, andate a vedere le risultanze e ho dichiarato che se non ci sono dichiarazioni di voto, io intervengo.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.29.45)

Sindaco, io sto facendo una mozione d'ordine. Se mi dà la possibilità di spiegarla.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.29.49)

Scusa.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.29.53)

Siccome credo di non essere diventato né sordo, né scemo e né tanto meno indelicato, prima che lei intervenisse, il Presidente ha chiesto all'assemblea se c'erano dichiarazioni di voto. È chiaro? E di fronte al silenzio dell'assemblea lei ha chiesto la parola. Stiamo facendo dichiarazione di voto. Che lei nella sua dichiarazione non abbia dichiarato come voterà, è un problema suo, ma siamo alla fine delle dichiarazioni di voto e quindi si vota sull'approvazione o sulla bocciatura del PUG. Chiaro?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.30.25)

Questa è la tua chiarezza. Posso intervenire, Presidente.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.30.30)

Io sono anche disponibile a sospendere l'assise.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.30.31)

Per spiegare meglio...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.30.34)

Non deve spiegare lei...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.30.37)

Né tanto meno lei deve chiarire quello che io ho detto.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.30.46)

Consigliere, se vuole sospendiamo l'assise, io posso farlo, per vedere il regolamento che cosa dice e facciamo l'interpretazione.

Io non faccio ciò che dice lei.

Se ci sono altre contestazioni su questa proposta che ha fatto il Sindaco?

Consigliere CAPONIO Francesco

Intervento fuori microfono non udibile

Qual è la proposta del Sindaco?

Presidente MANICONE Ubaldo

La proposta del Sindaco è di rinviare il punto, solo che la proposta contestata dal Consigliere RIVIELLO...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista

So che qua si vota la proposta del Sindaco. Votiamo l'ennesimo strappo del regolamento, è carta igienica questa sera.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.31.32)

No, accendilo il microfono.

Consigliere CAPONIO Francesco

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Voglio dire che a volte non bisogna ingegnarsi per dare...

Presidente MANICONE Ubaldo

Non si vuole ingegnarsi, è voi che vi attaccate...

Consigliere CAPONIO Francesco

Chiedo scusa, se il Sindaco avanza una proposta di voto è ovvio che ne deve conseguire una discussione, ma se lei ha fatto cenno e ha detto a microfono che siamo in dichiarazione di voto, è evidente che la dichiarazione di voto si riferisce alla proposta che lei ha detto, non a quella del Sindaco della dichiarazione di voto fatta, ma stiamo vaneggiando. Di cosa stiamo parlando? Detto ciò fate quello che volete.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista

Portiamo la proposta in votazione. Avanti. Fate quello che volete.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.32.27)

È normale che faccio quello che voglio secondo coscienza, non certo faccio quello che voglio perché me lo ha detto lei. Mettiamo ai voti la proposta del Sindaco di rinviare...

Ore 22:52

Votiamo il rinvio.

Votazione del rinvio del punto.

Favorevoli: 5.

Contrari: 10.

Respinto.

LABARILE era assente.

Sindaco, è stato respinto.

Ora votiamo la proposta di deliberazione.

Votazione del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli all'adozione 6

Contrari 11

La proposta è stata respinta. Passiamo al secondo punto ascritto all'ordine del giorno.

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

3° punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 225/2014 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI BARI A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SPORTELLI F. C/COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.35.30)

Prego, Consigliere, basta che non si innervosisce.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.35.50)

Chiedo di votare su una proposta nostra di rinvio di tutti gli altri punti all'ordine del giorno.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.30.57)

Consiglieri, qua ci sono i debiti fuori bilancio. È doveroso approvarli, lo dice il giudice, se no qua gli interessi continuano a maturare. Comunque la proposta è sua. Propongo di mettere ai voti...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.36.11)

No. Io voglio intervenire. Su questa proposta sono contrario, personalmente si metta a verbale, propongo che si discutano i debiti fuori bilancio e si voti.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.36.26)

C'è qualche altra proposta?
Prego, Consigliere.

Consigliere PUTIGNANO Marcello
Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista

A fronte della richiesta di responsabilità del Consigliere e del Sindaco, ritiro l'emendamento e procediamo.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.37.05)

Procediamo allora.

RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 225/2014 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI BARI A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SPORTELLI F. C/COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.

Vuole dire qualcosa su questo punto?

Ore 22:55

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (03.37.46)

Trattasi di un debito fuori bilancio i cui questa sentenza è stata decisa secondo equità, il Comune è soccombente, pertanto chiediamo, siccome non è possibile fare l'appello se non per motivi processuali. Abbiamo deciso che siccome non possiamo entrare nel merito per appellarlo, si chiede di votare per il pagamento della pedissequa sentenza.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.38.18)

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Dichiarazione di voto.
Mettiamo a votazione questo debito fuori bilancio.

Ore 22:56

Votazione del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 10

Contrari ==

Astenuti 4.

Sono uscite STASOLLA, CIRIELLO e LARATO.

Votazione dell'immediata esecutività del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 10

Contrari ==

Astenuti 4.

Ore 22:56

4° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 200/2014 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI BARI A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO PARADISO VITO C/COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE E COMUNITA' MONTANA MURGIA BARESE SUD EST.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.39.05)

Assessore, vuole relazionare sul punto? Dichiarazione di voto su questo punto.

Votazione del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 10

Contrari ==

Astenuti 3.

Sono usciti CAPONIO, STASOLLA, LARATO e CIRIELLO.

Votazione dell'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 10

Contrari ==

Astenuti 3.

Ore 22:58

5° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 778/2014 EMESSA DAL TAR PUGLIA DI BARI A DEFINIZIONE DEL RICORSO N. 598/2014 A.T.I. SERVING SRL CON ADVENCO INGEGNERIA C/COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Presidente MANICONE Ubaldo (03.40.29)

L'assessore.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (03.40.57)

Su questo punto praticamente, questa è la sentenza del TAR, c'è un contratto d'appalto tra il Comune e l'ATP e praticamente qui il TAR ci ha dato torto, abbiamo deciso di non costituirci in giudizio e proseguire per il pagamento.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.41.41)

Prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (03.41.43)

Intervento fuori microfono non udibile

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (03.41.45)

Non si è costituito in giudizio.

Consigliere VOLPE Giovanni (03.41.47)

Intervento fuori microfono non udibile

Perché non si è costituito?

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia

In questo giudizio?

Cittadina

Anche perché pagano i cittadini.

Presidente MANICONE Ubaldo

Assessore, il Consigliere VOLPE chiede come mai il Comune di Santeramo non si è costituito in giudizio...

Cittadina

Come mai l'avete portata in Consiglio?

Presidente MANICONE Ubaldo

Silenzio. È una sentenza.

Cittadina

E una sentenza non si deve conoscere prima di portarla in Consiglio? Qui pagano i cittadini, ricordiamocela questa cosa. Pagatela con lo stipendio del Sindaco questa cosa.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.)

Andiamo avanti. Sospendiamo il punto n. 5 e andiamo avanti. Bisogna metterlo a votazione. Dobbiamo mettere a votazione. Risponde il Sindaco.

Segretario Generale (03.47.48)

Consiglieri, chiarisco che è un riconoscimento dei debito fuori bilancio da sentenza è un atto dovuto. Qualora però...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.47.48)

1017,00 euro prende il Sindaco.

Cittadina

Sindaco, mi deve far vedere che escono dai suoi soldi e non dai cittadini.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.49.01)

Agente BARBERIO se può allontanare la cittadina perché non è possibile, mi dispiace.

Mettiamo a votazione la proposta fatta dal Consigliere di passare alla sentenza successiva per poi tornare a questa.

Votazione della sospensione del 5° punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: unanimità.

Contrari ==

Astenuti ==

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

6° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 1267/2014 EMESSA DAL TAR PUGLIA DI BARI A DEFINIZIONE DEL RICORSO N. 978/2007 TELECOM ITALIA SPA C/COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.49.29)

Prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.49.33)

Presidente, ci sarebbe la stessa domanda.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (03.49.35)

Da adesso in poi andiamo avanti per obiettivi e l'obiettivo, per quanto riguarda questo punto è quello che stiamo discutendo se procedere per l'impugnazione di questa sentenza.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista

Però, al di là del fatto che si sta decidendo di impugnarla, la domanda è perché non ci siamo costituiti.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (03.50.29)

Non le so rispondere. Io non conosco i motivi per cui, all'epoca non hanno deciso di costituirsi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.50.34)

Su questo punto, l'assessore che all'epoca faceva funzioni di assessore al ramo, pare che abbia...

Funzionario (03.51.34)

Per quanto riguarda la non costituzione sulla richiesta di nuovo impianto fatto da Telecom, sottolineando nella richiesta che era un nuovo impianto che Telecom chiedeva per l'affiliata o associata Vodafone, l'ufficio che aveva istruito già il parere negativo sul permesso richiesto, in quanto su Santeramo noi abbiamo un piano ed un regolamento antenne preciso, per cui quel sito di corso Tripoli non rientra nel piano e quindi su quel sito non è possibile inserire o montare nuovi impianti, per cui con gli strumenti vigenti e soprattutto con il regolamento, l'ufficio ha dato il diniego, in maniera netta e chiara, ritenendo anche che, essendo vigente un regolamento non c'è discussione a farsi, per cui si era ritenuto che, anche dalla relazione, che qualora ci fossero state comunque interpretazioni od altro, bisognava rifare la richiesta di eventuale permesso a costruire l'impianto e quindi era inequivocabile la posizione dell'ufficio, per questo si era ritenuto di

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

non costituirsi. Questa è la motivazione per cui era così palese, tanto è vero che il TAR, molto probabilmente ha fatto un'interpretazione molto discutibile, però ovviamente è un giudice che è intervenuto e noi adesso stiamo ponendo opposizione alla decisione del TAR.

Consigliere VOLPE Giovanni (03.54.24)

Intervento fuori microfono non udibile

Io ritengo che sia estremamente grave una cosa del genere, cioè dove noi abbiamo un regolamento che impedisce... il Comune non si sia messo a discutere davanti all'Organo competente. È normale che se non ci si difende, non ci si difende nemmeno quando ha ragione. Questa amministrazione si difende quando ha torto e deve chiudere le questioni per non incorrere in condanne a danno e spese e non si costituisce quando...

Presidente MANICONE Ubaldo (03.56.04)

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.56.07)

Intervento fuori microfono non udibile

Avendo chiesto chiarimento sul punto mi permetto di sollevare anche io delle perplessità, perché sulla questione antenna sono stati fatti comitati per evitare l'installazione. L'amministrazione aveva anche percepito questo moto popolare creando il Piano per le Antenne, Piano che prevedeva un regolamento che evidentemente, per essere approvato aveva seguito tutto l'iter regolare per poter giungere alla sua promulgazione, ai sensi di quel regolamento quell'antenna non doveva essere installata e doveva essere dislocata. Tutto questo, bastava andarglielo a dire al TAR, perché chi ha fatto il ricorso, Telecom in questo caso, non solo ha ottenuto la revoca dell'ordinanza di dislocamento, ma la beffa è che ha ottenuto la condanna, correggimi se sbaglio assessore, ho appreso con amarezza che non solo hanno vinto la causa, ma il Comune è stato anche condannato a pagare in risarcitorio, una somma in favore della Telecom. Come dice qualcuno, cornuti e mazziati, a fronte di un diritto sacrosanto che avevamo e quindi la domanda nasce spontanea: Ci è stato annunciato, con toni trionfalistici dagli amministratori, che avevamo assunto dei dirigenti che ci avrebbero fatto risparmiare un sacco di soldi. Sulla scorta del parere di quali dirigenti abbiamo deciso di non costituirci in giudizio?

I cittadini lo sanno, abbiamo assunto recentemente un altro dirigente, sarei stato curioso di sentire il parere del collega, però stranamente quando si tratta di illustrare un debito fuori bilancio...

Tutte queste stranezze, dai nostri amministratori meriterebbe tanto approfondimento, ci eravamo proposti volontariamente di analizzare tutta la casistica del contenzioso per insieme, per cui bisognerebbe costituirsi, impugnare e appellare le sentenze e qualcuno si svegli e dica facciamo la commissione, la cosa che fa specie tuttavia è che ancora una volta si va avanti con decisione unilaterali ad alzare la mano e riconoscere debiti fuori bilancio e se i dirigenti che

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

si sono occupati di queste materie, perché il Comune non si doveva costituire in giudizio, per dire questo è il regolamento che cosa andate cercando?
Ma che cosa volete che faccia l'opposizione se non denunciare

Presidente MANICONE Ubaldo (04.03.46)

Sindaco. Prego.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.03.48)

Su questo punto, debito fuori bilancio, devo ammettere che è stata una mia responsabilità aver dato la possibilità al dottor avvocato SPANO, di andare via perché doveva raggiungere Gravina, in verità sono stato io a dirgli: "Puoi lasciare il Consiglio", perché pensavo che l'assessore al ramo avesse approfondito la cosa. Poiché io so che su questa questione si sta lavorando, in maniera molto intensa, colgo la proposta del Consigliere RIVIELLO e possiamo benissimo, se siete tutti d'accordo, rinviare al prossimo Consiglio Comunale perché non abbiamo una scadenza imminente.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.04.45)

Grazie. Consigliere LABARILE, prego. Consigliere PUTIGNANO, prego, non l'avevo vista. Forse ci dovevano essere i pulsantini, che in realtà ci sono, ma non funzionano.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (04.05.07)

Intervento fuori microfono non udibile

È un argomento abbastanza increscioso. Sono rimasto anche io un po' basito da questa... ho chiesto delucidazioni, non si sa di chi sia la responsabilità se del dirigente o della volontà politica, è abbastanza preoccupante questa cosa. Per quanto riguarda questo argomento in particolare, a suo tempo, anche io ho partecipato alle varie manifestazioni, a respingere quel benedetto piano che esiste, nello stesso tempo non possiamo dire semplicemente che siccome perdiamo non ci presentiamo, allo stesso tempo.

Io vorrei che il prima possibile, ma da quello che si evince non è l'installazione di una nuova antenna, non è una installazione ex novo

Sbagliando si impara, è stato un errore grossolano,

Presidente MANICONE Ubaldo (04.07.40)

Consigliere LABARILE, prego.

Consigliere LABARILE Luigi (04.07.45)

Non sono stato chiamato in causa, ma mi fa piacere prendere questo argomento, sono sempre stato fortemente interessato ed anche io sono convinto che è una questione delle questioni. Il contenzioso in questo Comune non se ne riesce a venire a capo. Adesso è arrivato il nuovo dirigente, speriamo che ci porta tante

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

belle novità, perché io sinceramente mi incomincio a convincere che si rimanda alla Corte dei Conti, la Corte dei Conti deve accertare le responsabilità. Qui ci vuole professionalità, innanzitutto, non c'è scritto da nessuna parte, dicevano gli avvocati, qui bisogna leggere le carte, ma quanti soldi stanno uscendo dalle casse del Comune per questi debiti fuori bilancio e poi io mi chiedo ma perché, se noi veniamo chiamati in causa, noi veniamo chiamati a votare che cosa? Non abbiamo dato un indirizzo? Non possiamo darlo con la Commissione? Perché quando è venuto qui il Presidente della Commissione, poi stranamente il Consigliere PUTIGNANO, che mi pare si occupi pure della Commissione bilancio e contenzioso, con un sorpasso in curva il consigliere PUTIGNANO ha proposto alla sua Commissione, che è Presidente, il contenzioso. Non si riesce a sapere in questo Comune quante pratiche ancora stanno da evadere. Uno può dire: "Abbiamo 1.000 pratiche, 300 per buche stradale, 150 per il randagismo, poi stanno i bocconi che son indigesti, come qualcuno ha detto e poi ci sono dei debiti di cento e rotti mila euro, debiti fuori bilancio. Poi noi che facciamo? No, Consigliere, stai tranquillo, lo devi fare, perché lo ha detto il giudice, tanto poi noi li mandiamo alla Corte dei Conti, ma che c'entro io, perché io devo votare per forza un debito fuori bilancio, dove io non so nemmeno... Che faccio? Vado a piangere all'assessore al Contenzioso, possiamo vedere queste pratiche ad una ad una? Chi mi conosce sa che parlo con il cuore quando parlo di bilancio pubblico, di soldi pubblici, noi non possiamo sprecare più un euro. Non abbiamo soldi e allora, lei che è stata investita di questa responsabilità, prenda atto di questi indirizzi, quando fanno gli interventi i Consiglieri Comunali danno indirizzo. Solo che c'è una innovazione tecnologica che va a chiudere i timpani, quando parla un Consigliere Comunale è un indirizzo e allora l'assessore al ramo, quando un Consigliere interviene su un argomento, la prima cosa che deve fare, deve prendere appunti. E poi la mattina, il Consigliere Vattelappesca ieri sera ha sollevato una questione. Ha torto, ha ragione, che possiamo fare per rispondere al Consigliere? Invece niente di tutto questo, si chiudono i timpani.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia

Non mi sono chiusa nessun timpano.

Consigliere LABARILE Luigi

Questa si chiama innovazione tecnologica, quindi io sono d'accordo con la proposta del Sindaco perché ho visto che manca il dirigente, perché io a quel dirigente stamattina ho detto e lo dico qui perché è una cosa che ho già detto, mi ripeto, io non mi scandalizzo se un dirigente costa € 100.000, ma ce ne deve far guadagnare € 500.000, che si chiama ritorno di capitale investito, ma se deve venire qui un burocrate, noi non abbiamo bisogno di burocrati che si mettono dietro la scrivania e stanno aspettando di mettere la firma.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.12.35)

Un attimo.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (04.12.38)

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Scusate, posso replicare? In un mese sia io che il dirigente, il dottor SPANO, siamo qui da un mese. Non abbiamo avuto il tempo materiale, tenuto conto che il 31/12 per l'ente c'erano altre questioni più importanti, però le posso assicurare che proprio stamattina con il dirigente ci siamo riuniti nella sua stanza, con la dottoressa GUAGNANO e tra gli obiettivi, ma questo non perché ce lo dice il PEG che lo dobbiamo fare, ma proprio per favorire un risparmio per il Comune, a parte il fatto che ci costituiamo in giudizio, adottiamo la riduzione del 30% rispetto a quelli che sono i minimi tariffari, a prescindere da tutto quello, questo era quello che adottava prima il Comune, ci siamo anche posti come obiettivo quello di stilare il regolamento, proprio di stabilire, oltre ai criteri per la costituzione o meno in giudizio, soprattutto di vedere bene la parte stragiudiziale e di capire quali e quante cause pendono e stabilire dei criteri in base al quale il Comune deve procedere per poter definire, stragiudizialmente le controversie, almeno non quelle di minore importanza, tutte le cause sono importanti, tutte le richieste sono importanti, però almeno laddove non è necessaria, si potrebbe addivenire ad una soluzione bonaria con il cittadino e da ambo le parti trovare un ritorno economico. Questo è l'obiettivo che proprio stamattina, non perché voglio trovare la pezza a colori e difendere il dirigente, è uno proprio degli obiettivi che ci siamo posti con il dirigente.

Consigliere LABARILE Luigi (04.14.32)

Intervento fuori microfono non udibile

Speriamo che sia la volta buona, assessore.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.14.38)

Grazie. Prego, Consigliere. L'ha chiamata in causa.

Consigliere PUTIGNANO Marcello

Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere LABARILE Luigi

Intervento fuori microfono non udibile

Stavo io qua.

Consigliere PUTIGNANO Marcello

Intervento fuori microfono non udibile

Quindi io non ho evocato.

Consigliere LABARILE Luigi

Intervento fuori microfono non udibile

C'è la registrazione.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.15.25)

Redazione a cura della società: Blu Marine Services srl- Taranto

Per favore. Il dibattito non è consentito in questa maniera.

Consigliere PUTIGNANO Marcello
Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere CAPONIO Francesco

Noi non vorremmo essere spettatori...

Sindaco D'AMBROSIO Michele

Mi commuovi. Hai la capacità di commuovermi.

Presidente MANICONE Ubaldo

Mettiamo a votazione la proposta del Consigliere RIVIELLO fatta propria anche dal Sindaco, di rinviare questo punto alla prossima volta, quando sarà presente il dirigente.

Rinviamo sia il 5 che il 6 alla prossima volta, con la presenza del dirigente.

Consigliere VOLPE Giovanni

Ce né un altro.

Sindaco D'AMBROSIO Michele

Prendendomi la responsabilità di essere stato io a dire al dirigente di poter andare, quindi proprio a totale discolpa delle responsabilità del dirigente, sia chiaro.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.17.26)

Ore 23:36

Votazione per il rinvio dei punti 5 e 6 all'ordine del giorno.

Favorevoli: Unanimità

Contrari ==

Astenuti ==

Assenti: CIRIELLO, BOSCO e STASOLLA.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (04.18.28)

Presidente, per lo stesso motivo, anche il punto 10, per accorpate le richieste di rinvio, anche il punto n. 10 c'è la mancata costituzione, perché a questo punto visto che devono chiarire i dirigenti, chiarissero anche su questa.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.18.53)

Va bene. Votiamo anche il rinvio del punto n. 10.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.18.56)

Attenzione. Ci sono alcune che devono essere eseguite a brevissimo ed altre che abbiamo più tempo, mi pare. Se c'è qualcuna che non abbiamo tempo...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista

Intervento fuori microfono non udibile

Presidente MANICONE Ubaldo

Ore 23:37

Votazione del rinvio del punto n. 10 all'ordine del giorno.

Favorevoli: unanimità.

Contrari ==

Astenuti ==

Ore 23:38

7° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 1759/2014 EMESSA DALLA CORTE D'APPELLO DI BARI A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO LASSANDRO GIUSEPPINA C/COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.20.15)

Prego, assessore.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (04.20.18)

Poi abbiamo proposto appello e purtroppo in questa causa il Comune è risultato soccombente. Riteniamo che non ci siano i presupposti, a parere del dirigente, per ricorrere in Cassazione.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.20.36)

Dichiarazioni di voto?

Votazione del 7° punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 10

Contrari ==

Astenuti 4.

Ore 23:39

Votazione dell'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 10

Contrari ==

Astenuti 4.

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Ore 23:39

8° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DAL DECRETO INGIUNTIVO ESECUTIVO N. 3335/2014 EMESSA DAL TRIBUNALE DI BARI E PUBBLICATO IN DATA 15.07.2014, SU RICORSO N. 10768/14 R.G. DEPOSITATO DALLA SOCIETA' "MURGIA SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" A MINISTERO DELL'AVVOCATO ELEONORA DANIELA LUPIS ROGGES.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.21.14)

Prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (04.22.13)

Intervento fuori microfono non udibile

Ci sarebbe bisogno di capire con il dirigente sulla base di quali criteri si sia scelto di aderire spontaneamente alla volontà di non pagare. Ritengo che, come i precedenti punti meriti che debba essere approfondito.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.22.43)

Prego, Consigliere.

Consigliere LABARILE Luigi

Intervento fuori microfono non udibile

Questa società è quella che gestisce il SUAP.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B.

Intervento fuori microfono non udibile

CI dovrebbe essere un conflitto di interesse.

Consigliere LABARILE Luigi

Intervento fuori microfono non udibile

È giusto che il dirigente venga a relazionare, sono d'accordo sulla proposta di rinvio.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia (04.23.40)

Il dirigente ha chiesto delucidazioni maggiori, abbiate pazienza, è da un mese che sta. Doveva prendere possesso della sede e tra tutti gli adempimenti che c'erano ha chiesto espressamente di poter...

Presidente MANICONE Ubaldo (04.24.18)

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Mettiamo a votazione la proposta di rinvio del punto.

Ore 23:42

Votazione del rinvio del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: unanimità.

Contrari ==

Astenuti ==

9° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 205/2014 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI BARI A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO CICI O. C/COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.24.17)

Un errore materiale, niente di che.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B.
Intervento fuori microfono non udibile

Mi devo allontanare.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.25.07)

Mettiamo a votazione.

Votazione del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 11

Contrari ==

Astenuti 3.

Votazione dell'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 11

Contrari ==

Astenuti 3.

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

10° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 909/2014 EMESSA DAL TAR PUGLIA DI BARI A DEFINIZIONE DEL DEL RICORSO N. 477/2007 LABARILE V. E NATALE A. C/COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Presidente MANICONE Ubaldo (04.25.46)

Rinviato.

Ore 23:44

11° Punto all'ordine del giorno: LAVORI DI BONIFICA SITO IN CONTRADA COLONNA / VARALLO A SEGUITO DEL SEQUESTRO PREVENTIVO DEL 17.11.2014. PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER RICONOSCIMENTO DELLA SPESA, EX ART. 194 COMMA 3 LETT. E) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.26.02)

Lorenzo deve relazionare perché lui è al randagismo e poi al massimo se vuole aggiungere qualcosa.

Assessore PERNIOLA Lorenzo (04.26.35)

Premesso che non afferisce direttamente al randagismo, ma questo comunque è un atto che deriva da un decreto di sequestro preventivo di urgenza in merito al sito di contrada colonna / Varallo. Questa spesa deriva da ulteriori lavori disposti dalla forestale a seguito di rilievi scaturiti in fase di sopralluogo. Siccome sul primo stralcio c'era copertura, nel secondo stralcio invece non c'era copertura per la somma di € 4.270 iva inclusa, si è reso necessario il riconoscimento della copertura di questa spesa come debito fuori bilancio. Se volete ho il dettaglio della relazione.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (04.27.56)

Intervento fuori microfono non udibile

Premesso che per il riconoscimento del debito fuori bilancio c'è poco da discutere, per la bonifica... spero che questo debito fuori bilancio faccia aprire gli occhi a quella parte di amministrazione che ha sceltamente votato e modificato il progetto relativo al canile in via Acquaviva facendolo diventare in parte un presidio e in parte una serra...

Stiamo pagando € 2.500 come Comune per fare quella specie di reticolato, stiamo pagando perché la Procura della Repubblica aveva bisogno di Striscia la notizia per svegliarsi, stiamo pagando per un ordine di magistrato, ma è bene aprire gli occhi sulle vere emergenze della città, l'emergenza randagismo, un'emergenza che merita di essere seguita, che merita di essere curata, che aveva e ha finanziamenti sui progetti, qualcuno dovrebbe probabilmente, oltre a riconoscere questo debito, riflettere sulle mie considerazioni. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.31.18)

Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (04.31.25)

Intervento fuori microfono non udibile

Presidente MANICONE Ubaldo (04.34.07)

SEDUTA DEL 19 Gennaio 2015

Grazie.

Mettiamo a votazione il debito fuori bilancio e poi le do la parola.

Ore 23:52

Votazione dell'11° punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 10

Contrari ==

Astenuti 4.

Presidente MANICONE Ubaldo

A questo punto, visto che abbiamo parlato di avvicendamenti di partito in maniera molto repentina, durante un debito fuori bilancio, è giusto che tu...

Consigliere CAPONIO Francesco

Intervento fuori microfono non udibile

Volevo fare un intervento, ma susciterà poco interesse, vista l'ora tarda. Mi sento di fare due appelli stasera. Un appello è un po' egoistico, perché col torto collo, ahimè, sebbene faccia parte della compagine dell'opposizione, probabilmente nella mia opposizione sono l'unica forza di sinistra e veder naufragare una maggioranza di centrosinistra stasera, non so se devo essere contento oppure se devo fermarmi a riflettere. Guardate. Io non condivido il modo di fare opposizione così come è congegnato in Italia, lo dico con estrema sincerità e con questo non voglio dire di approvarlo questa sera... però invito tutta questa assise di fare una riflessione molto importante, oggi 19/01/2015: a prendere coscienza che il ruolo delle forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, deve essere reso come una condizione, un cooperazione tra le parti...

Presidente MANICONE Ubaldo

Il punto è rinviato.

Il Consiglio è concluso alle ore 00.01.